

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del programma (*)*

Per un clima di pace: costruire nonviolenza tra le persone e con la natura

- 3) *Titolo del progetto (*)*

2022 VIVERE LA PACE

- 4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

Il progetto interviene nel contesto della violenza strutturale e sociale, dei conflitti armati ed interpersonali, delle politiche di guerra, della marginalità sociale, della diffusione di odio e diffidenza sui territori delle province di Forlì-Cesena e Rimini ma con effetti e ricaduta sul territorio nazionale ed internazionale.

A fine marzo 2020 Fernand de Varennes, special rapporteur delle Nazioni Unite sulle minoranze, ha fatto suonare un campanello d'allarme dichiarando che il Covid-19 non è solo questione di salute ma un virus capace di esacerbare la xenofobia, l'odio, l'esclusione. Un mese dopo il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres ha ribadito il concetto con un appello a tutti gli stati per contrastare lo tsunami di hate speech legato alla diffusione del virus.

Nell'ultima pubblicazione del Barometro dell'Odio di Amnesty International si parla di *virus dell'odio* sottolineando come questo non sia arrivato con la pandemia ma è negli ultimi anni che si è rivelato particolarmente produttivo. I diritti economici, sociali e culturali sono l'argomento più presente tra i contenuti analizzati e compaiono in quasi un terzo di essi sia tra i post che tra i commenti. Gli altri ambiti oggetto di indagine, legati sempre ai diritti umani, risultano poco trattati: l'immigrazione continua a essere il più presente per entrambe le categorie di contenuti (7,1% nei post e 8% nei commenti), poi donne e diritti di genere (3,5% e 1,9%) e il mondo della solidarietà (1,5% e 1,1%). Seguono con un'incidenza che non arriva all'1% LGBT, disabilità, minoranze religiose e rom. Sul podio dell'hate speech troviamo rom (14,1%), minoranze religiose (12,7%) e immigrazione (7,9%). 1 commento su 10 è offensivo o discriminatorio o di hate speech, e più di 1 commento su 100 incita all'odio, alla discriminazione o alla violenza.



Sempre all'interno del Barometro, è presente un focus sulle nuove forme di violenza connesse con il disagio minorile e viene citata la tendenza sempre più diffusa di girare video amatoriali di violenza subita o esercitata da minori. Da più di un anno le restrizioni dovute alla diffusione del Covid-19 si sono calate nelle vite dei giovani cambiando le loro abitudini e le tecnologie digitali sono diventate l'unico appiglio al mantenimento delle attività sociali, relazionali, educative e ricreative. Rinchiusi, non sempre serenamente, nelle mura domestiche, hanno dovuto cercare il modo di continuare a mantenere le loro relazioni e le reti sociali sono state di grande aiuto, mostrando nel tempo anche i lati negativi della loro pervasiva e costante presenza. È il report "Covid 19 e devianza minorile", realizzato dal Ministero dell'Interno, a sottolineare come l'isolamento abbia inciso sul fenomeno della devianza minorile che comprende tutte quelle condotte contrarie a regole sociali e morali comunemente condivise. Il documento contiene un'analisi che mette in relazione i crimini commessi dai minori durante il lockdown ed evidenzia come molte forme di devianza minorile si siano diffuse attraverso il web e i social media, dove è possibile entrare in contatto con account e profili che trasmettono messaggi ispirati all'illegalità ma anche attraverso giochi violenti. L'Emilia Romagna è una delle regioni in cui si è riscontrato un maggior numero di denunce e arresti tra gennaio e luglio 2020.

Dai risultati dell'indagine realizzata dall'Osservatorio indifesa di Terre des Hommes e ScuolaZoo (2020) che hanno raccolto timori e opinioni di 8mila ragazzi delle scuole secondarie italiane su violenza, discriminazioni e stereotipi di genere, bullismo, cyberbullismo e sexting, emerge che il 12,4% delle giovani ammette di esserne state vittime, contro il 10,4% dei ragazzi. A questo si somma la sofferenza provocata dai commenti a sfondo sessuale subiti dal 32% delle ragazze, contro il 6,7% dei ragazzi. Tra le molestie online, le provocazioni in rete ("trolling") disturbano il 9,5% degli adolescenti. La violenza in rete è quella che fa più paura: il cyberbullismo viene percepito da 4 adolescenti su 10 come molto rischioso. Al secondo posto c'è la paura di diventare bersaglio di trolling e di subire molestie online, con il 37,3%. Nel 2020 sono stati 412 i casi di bullismo trattati dalla Polizia Postale che hanno visto vittima un minorenne e di questi 52 avevano meno di 9 anni.

La pandemia ha dato risonanza ad un fenomeno già presente da tempo: **l'utilizzo della violenza nella comunicazione ed informazione**. Molteplici sono state le pubblicazioni sui metodi di fare informazione durante la pandemia con un comune denominatore: **la pericolosità e la diffusione di "un'economizzazione" dell'informazione, dove l'obiettivo prioritario non è più informare bensì guadagnare da click ed impressioni**. A questo scopo, la notizia diventa veicolo di timore e diffidenza, espressione di odio e discriminazione.

La **provincia di Rimini** conta una popolazione di 337.777 abitanti, dei quali 32.361 dai 15 ai 24 anni, mentre la **provincia di Forlì-Cesena** conta una popolazione di 392.642 abitanti, dei quali 36.501 tra i 15 e i 24 anni.

L'Unità Operativa Dipendenze Patologiche di Rimini e di Forlì nel 2020 ha coinvolto **415 giovani dai 14 ai 25 anni** delle province di Rimini e Forlì in uno studio volto a cogliere i comportamenti a rischio sviluppati durante la pandemia. Ne è emerso che c'è stato un incremento dell'uso della rete attraverso social, serie tv, gioco d'azzardo e canali pornografici e sono aumentati i consumi di cannabis. In generale, **è stato rilevato un**

cambiamento nel tono dell'umore, una maggiore ansia e stati frequenti di rabbia.

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna del 12 marzo 2021 si riporta la necessità e l'intenzione di proporre **un progetto di legge regionale finalizzato a promuovere e sostenere iniziative e progettualità destinate a prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra i minorenni** al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili.

INTERVENTO DELL'ENTE

L'**Ufficio Comunicazione e Fundraising** nasce nel 2005 con lo scopo di sensibilizzare a livello nazionale e internazionale sui temi dell'accoglienza, dell'integrazione, della povertà, dell'ingiustizia, della partecipazione civica e del rispetto del Creato a partire dalle testimonianze dei membri e dei missionari dell'associazione. Per fare questo coordina e sviluppa molteplici campagne istituzionali sia in Italia che nei paesi di missione della Comunità.

Il database di contatti attivi conta oltre 100.000 contatti raggiunti attraverso comunicazioni cartacee, notiziari e newsletter online periodiche. A questi si aggiungono 50.000 follower tra le varie pagine social, 284.562 visitatori sui principali siti (istituzionale e di campagna) e 9.203 richieste di contatto o iscrizione alle newsletter.

L'ufficio organizza l'evento annuale "Un Pasto al Giorno" che si svolge nelle maggiori piazze italiane a settembre e che ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione sui temi della povertà, della marginalità sociale e dell'ingiustizia favorita dall'incontro diretto con chi vive al fianco dei più fragili. Nell'edizione 2021 ci sono stati 862 banchetti e più di 4.000 volontari che hanno permesso di raggiungere 70.000 giovani.

Oltre alle persone che già seguono l'operato della Comunità, con cui l'ufficio si cura di mantenere una relazione attiva nel tempo, gran parte del lavoro quotidiano è rivolto a raggiungere persone che ancora non conoscono l'ente e sensibilizzarle a temi a lei cari.

A questo scopo sono nate alcune campagne che l'ufficio ha promosso anche nel 2021:

1. Casa Famiglia: campagna su integrazione e accoglienza delle persone fragili, bambini e disabili, diritto a una famiglia, alla sicurezza e alle cure di base per tutti
2. Un Pasto al Giorno: campagna su impoverimento e marginalizzazione sociale, diritto al cibo
3. Operazione Colomba: supporto alle azioni di sensibilizzazione su difesa dei diritti umani, nonviolenza, costruzione della pace, partecipazione attiva, conflitti sociali nazionali ed internazionali
4. Dai, ci stai?: campagna su partecipazione attiva nella risoluzione delle problematiche vissute dalle persone accolte e aiutate dall'associazione
5. Giovani e Servizio Civile: supporto alle azioni di sensibilizzazione sulla partecipazione sociale dei giovani e il senso di appartenenza su valori quali costruzione di una società più equa, rispetto e difesa dei Diritti Umani, giustizia sociale
6. Economia di condivisione: supporto alle azioni di sensibilizzazione sul rispetto e tutela del pianeta e delle persone nelle dinamiche socio-economiche, equa ripartizione delle risorse naturali ed economiche, lavoro inclusivo e etico

Il **Servizio Obiezione e Pace - Scuola di pace** si occupa di promozione, progettazione e gestione del Servizio Civile e di progetti di mobilità europea in Italia e all'estero. Dal 1999 promuove il progetto "Caschi Bianchi - Corpo Civile di Pace" e dal 2019 è attivo nella sperimentazione dei Corpi Civili di Pace. Negli anni ha rafforzato l'intervento nei percorsi di educazione alla pace nelle scuole e nel 2021 ha svolto un laboratorio di 5 incontri sulla gestione nonviolenta del conflitto per 20 docenti di una scuola forlivese.

Tra gli ambiti d'interesse vi è l'informazione come strumento di pace, in particolare attraverso il sito www.antennedipace.org che diffonde le esperienze dei volontari in Servizio Civile all'estero in servizio con gli enti aderenti alla Rete Caschi Bianchi (Comunità Papa Giovanni XXIII, Caritas Italiana, FOCSIV) e dei Corpi Civili di Pace, valorizzando il loro legame con la Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta. Il sito viene utilizzato come strumento di divulgazione di materiale grafico e informativo su tematiche come diritti umani, disarmo e nonviolenza. Nell'ultimo anno, attraverso Antenne di Pace:

- 61 articoli pubblicati scritti dai Caschi Bianchi

- 13.292 utenti
- 3230 followers su Facebook (+222 dal 2020)
- 100 tweet
- 99 post su Instagram
- 1261 visualizzazioni e 90,6 ore di tempo totale di visualizzazione sul canale youtube
- stampata 1 pubblicazione cartacea, diffusa anche online, con le testimonianze dei Caschi Bianchi.

Inoltre a dicembre 2020 è stato realizzato il sito www.serviziocivile.apg23.org che raccoglie testimonianze, proposte laboratoriali per scuole e gruppi informali, progetti di volontariato e approfondimenti su nonviolenza, disarmo e Servizio Civile. Nel 2021 hanno effettuato la visita 57.008 utenti unici e sono state pubblicate 20 testimonianze dei volontari in Servizio Civile Italia.

Nel 2021 si sono svolti diversi incontri di promozione e sensibilizzazione (alcuni dei quali organizzati dall'Ufficio):

- 12 marzo 2021: partecipazione all'annuale appuntamento di San Massimiliano di Tebessa, "Vent'anni di servizio civile"
- 19 aprile 2021: partecipazione all'evento online "Un'altra difesa è possibile" promosso dal Movimento Nonviolento
- 11 maggio 2021: partecipazione alla delegazione della Campagna "Un'altra Difesa è Possibile" ricevuta a Montecitorio
- 9 settembre 2021: testimonianza di Tommaso Casco Bianco in Kenya durante l'evento "La reciprocità con gli occhi dei Giovani"
- 31 ottobre 2021: esposizione della mostra fotografica sul servizio civile all'estero CoinVolti in occasione dell'evento "La notte di don Oreste" a Rimini
- 15 dicembre 2021: partecipazione alla Giornata Nazionale del Servizio Civile a Roma organizzata dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, con un banchetto informativo e l'esposizione della mostra CoinVolti; organizzazione del Convegno "Cittadini Attivi per un futuro sostenibile – Pensieri e narrazioni per un'inclusione possibile" in presenza a Catania
- Realizzati 13 webinar regionali tra gennaio e febbraio 2022 sul Servizio Civile in Italia che hanno raggiunto 114 giovani
- Realizzati 5 webinar sul Servizio Civile all'estero tra dicembre 2021 e febbraio 2022 che hanno coinvolto 187 giovani
- 13 incontri di sensibilizzazione nel 2021 con il coinvolgimento dei volontari in diretta dai paesi esteri di servizio presso 2 Istituti Superiori in provincia di Rimini che hanno coinvolto 13 classi.

Gli incontri hanno raggiunto una partecipazione di circa 860 persone, per l'80% tra i 18 ed i 30 anni.

Il **Servizio Operazione Colomba** è il Corpo Nonviolento di Pace della Comunità. Nasce nel 1992 dal desiderio di alcuni volontari e obiettori di coscienza dell'associazione di vivere concretamente la nonviolenza in zone di guerra. L'esperienza maturata sul campo ha portato negli anni ad aprire presenze stabili in numerosi conflitti nel mondo, dai Balcani all'America Latina, dal Caucaso all'Africa, dal Medio all'estremo Oriente coinvolgendo oltre 2.000 persone. I componenti sono volontari di lungo periodo, cioè persone che danno uno o più anni di disponibilità e volontari di breve periodo, cioè persone che danno uno o più mesi di disponibilità.

Il servizio è impegnato in primo luogo nel supporto e nel coordinamento delle presenze all'estero: formazione dei volontari, raccolta fondi, amministrazione, contabilità, progettazione, lavoro politico e rapporto con istituzioni a sostegno dei progetti, sensibilizzazione, promozione dei diritti umani educazione alla solidarietà internazionale e alla cittadinanza attiva e responsabile.

In secondo luogo in iniziative direttamente rivolte al territorio: corsi di educazione alla pace nelle scuole, interventi nelle Università, azioni politiche, promozione di convegni, seminari, campagne pubbliche di approfondimento e sensibilizzazione sui temi della pace e della nonviolenza. È inoltre impegnata nel costante monitoraggio di diversi conflitti nel mondo seguendo sia le esperienze di risoluzione nonviolenta che ne scaturiscono sia i flussi migratori che ne conseguono e promuovendo iniziative di sostegno per chi non trovano accoglienza nel nostro Paese. Con riferimento all'anno 2021 si evidenziano le seguenti attività:

- 3 formazioni per volontari a cui hanno partecipato 30 persone
- 9 eventi di formazione con 202 partecipanti
- 27 laboratori di educazione alla nonviolenza in presenza con 858 partecipanti in scuole ed Università

e 11 incontri online con 440 partecipanti

- 63 incontri di sensibilizzazione e diffusione dei valori di cui si fa promotrice l'ente dei quali 35 in presenza per un totale di 1.364 partecipanti e 28 online per un totale di 2.666 partecipanti
- + di 100 articoli pubblicati dalla stampa nazionale a tema corridoi umanitari ed accoglienza profughi siriani, intervento nonviolento in conflitti armati, Corpi Civili di Pace, volontariato internazionale, difesa dei diritti umani in Colombia ed in Palestina
- 20 interviste a volontari trasmesse da emittenti televisive nazionali
- + di 50 partecipazioni a trasmissioni radiofoniche o interviste trasmesse via radio
- 9700 i "mi piace" ricevuti dalla pagina Facebook
- 300 stampe di Eirene, diario annuale del servizio con approfondimenti, fotografie e riflessioni sulle attività realizzate all'estero e in Italia.

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Sul territorio nazionale si assiste ad un forte dilagare di odio e violenza sia fisica che in rete che si è incrementato ed amplificato a causa della pandemia Covid-19 ma già precedentemente ben radicato. Le conseguenze negative dell'utilizzo della violenza riguardano per lo più donne, giovani, adolescenti e categorie più fragili della società. Nonostante la presenza di normative e progetti per il contrasto della violenza, risultano carenti le iniziative capaci di produrre un aumento della consapevolezza della cittadinanza sulla prevenzione e gestione dei conflitti e di stimolarne una presa in carico ed un senso di responsabilità individuale e collettivo.

INDICATORI UTILIZZATI

- n. di iniziative e campagne di promozione e sensibilizzazione su gestione dei conflitti, nonviolenza, cittadinanza attiva, marginalità sociale e diritti umani realizzate
- n. di persone, studenti e insegnanti raggiunti
- n. articoli e pubblicazioni redatti, realizzati e diffusi
- n. di laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza realizzati presso scuole, movimenti ed associazioni

4.2) Destinatari del progetto ()*

- le 602.087 persone che accedono ai canali web e social, partecipano alle iniziative promozionali, che visualizzano i materiali audiovisivi prodotti, e le 15.000 che verranno raggiunte nel corso del progetto grazie all'incremento del numero di iniziative, della redazione e diffusione di articoli e materiali audiovisivi, per un totale di almeno 617.087 persone che verranno in contatto con tematiche, contenuti, proposte di costruzione della pace, partecipazione e cittadinanza attiva, difesa dei diritti umani, nonviolenza e gestione del conflitto, volontariato e solidarietà nazionale ed internazionale.

- i 1.318 studenti, giovani e insegnanti di scuole superiori ed Università, ed i 400 che verranno coinvolti grazie all'incremento delle proposte laboratoriali e formative, per un totale di 1.718 studenti e giovani che potranno prendere parte alle formazioni al volontariato ed ai laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto ed educazione alla nonviolenza e potranno così sviluppare consapevolezza, competenze e capacità relazionali, sociali e di cittadinanza attiva.

5) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Grazie agli interventi di sensibilizzazione, informazione dal basso, ricerca ed analisi sui diritti umani e di formazione all'educazione alla pace ed alla nonviolenza, l'obiettivo del progetto concorre pienamente alla realizzazione del programma "PER UN CLIMA DI PACE: COSTRUIRE NONVIOLENZA TRA LE PERSONE E CON LA NATURA", coerentemente con l'ambito di azione *J-Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*. Il progetto concorre, infatti, al raggiungimento dell'obiettivo 16 dell'Agenda 2030 "Pace, giustizia e istituzioni forti", in quanto le azioni e gli interventi favoriscono l'emergere di violazioni dei diritti umani, l'accesso alla giustizia da parte delle categorie più fragili, una migliore capacità di comprendere e gestire i conflitti in modo nonviolento da parte dei destinatari, un aumento del bacino di attenzione su queste tematiche ed un aumento della responsabilità e presa in carico da parte delle istituzioni.

In particolare, attraverso le specifiche campagne di sensibilizzazione, si persegue il raggiungimento del traguardo 16.10 "Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali", in quanto le categorie più fragili della società vengono rappresentate dalle campagne e si aumenta la consapevolezza pubblica rispetto alle relative problematiche altrimenti invisibili.

Attraverso le azioni ed attività di advocacy e di raccolta di informazioni dal basso, il progetto concorre al raggiungimento dei traguardi 16.3 "Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti" e 16.8 "Allargare e rafforzare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo nelle istituzioni di governance globale", in quanto vengono raccolte, monitorate e denunciate storie di ingiustizia e violazione dei diritti umani in tutti i territori in cui i volontari e i missionari dell'ente sono presenti.

Infine, attraverso gli interventi formativi sulla gestione del conflitto ed i laboratori di educazione alla pace presso università, associazioni, istituzioni e scuole si persegue il raggiungimento dei traguardi 16.1 "Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato", 16.6 "Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti", 16.7 "Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli" e 16.a "Consolidare le istituzioni nazionali più importanti, anche attraverso la cooperazione internazionale, per sviluppare ad ogni livello, in particolare nei paesi in via di sviluppo, capacità per prevenire la violenza e per combattere il terrorismo e il crimine."

BISOGNO SPECIFICO: Sul territorio nazionale si assiste ad un forte dilagare di odio e violenza sia fisica che in rete che si è incrementato ed amplificato a causa della pandemia Covid-19 ma già precedentemente ben radicato. Le conseguenze negative dell'utilizzo della violenza riguardano per lo più donne, giovani, adolescenti e categorie più fragili della società. Nonostante la presenza di normative e progetti per il contrasto della violenza, risultano carenti le iniziative capaci di produrre un aumento della consapevolezza della cittadinanza sulla prevenzione e gestione dei conflitti e di stimolarne una presa in carico ed un senso di responsabilità individuale e collettivo.

OBBIETTIVO SPECIFICO: Educare alla pace, alla solidarietà ed alla promozione dei diritti umani, stimolando anche un coinvolgimento attivo sia individuale che collettivo, 617.087 persone e 1.718 giovani studenti e insegnanti, potenziando del 25% gli interventi di sensibilizzazione e informazione dal basso ed incrementando del 28% il numero di laboratori e formazioni sulla gestione del conflitto e l'educazione alla pace.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- n. di iniziative e campagne di promozione e sensibilizzazione su gestione dei conflitti, nonviolenza, cittadinanza attiva, marginalità sociale e diritti umani realizzate	Incremento del 25% del numero di incontri ed eventi di sensibilizzazione (da 160 a 200) Incremento del 33% del numero di campagne di sensibilizzazione (da 6 a 8)	Aumentata la consapevolezza e la sensibilità di almeno 618.805 persone, adulte e studenti, destinatari delle azioni di informazione e sensibilizzazione e dei laboratori di educazione alla pace, rispetto ai seguenti temi: obiezione di coscienza all'uso delle armi e della violenza, nonviolenza, cittadinanza attiva, povertà, marginalità sociale, tutela e promozione dei diritti umani, solidarietà internazionale, partecipazione.
- n. di persone, studenti e insegnanti raggiunti	Incremento del 2% di persone raggiunte attraverso le iniziative di sensibilizzazione (da 602.087 a 617.087). Incremento del 30% del numero di studenti e insegnanti raggiunti attraverso i laboratori e gli incontri formativi (da 1.318 a 1.718)	

- n. articoli e pubblicazioni redatti, realizzati e diffusi	Incremento del 10% del numero di articoli pubblicati in un anno (da 187 a 206)	<p>Aumentata le possibilità di conoscere fenomeni mondiali di emarginazione e ingiustizia per le 618.805 persone destinatarie del progetto.</p> <p>Aumentata la possibilità di prendere coscienza sui concetti di nonviolenza, obiezione di coscienza, gestione nonviolenta del conflitto e cittadinanza attiva di 617.087 persone destinatarie delle campagne di sensibilizzazione e visitatori dei siti, canali web e social dell'ente.</p> <p>Aumentata la possibilità di partecipazione ad azioni di costruzione della pace e della nonviolenza di almeno 618.805 persone e studenti.</p>
- n. di laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza realizzati presso scuole, movimenti ed associazioni	<p>Incremento del 16% del numero di laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza rivolti a studenti (da 43 a 50)</p> <p>Incremento del 33% del numero di formazioni per volontari (da 3 a 4)</p>	<p>Aumentato il bacino di attenzione e quindi il numero di studenti e giovani che potranno prendere parte a percorsi di partecipazione attiva e responsabile nella società.</p> <p>Sviluppate le capacità ed aumentate le competenze di risoluzione nonviolenta dei conflitti di almeno 1.718 studenti nei territori di Rimini e Forlì.</p>

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: Educare alla pace, alla solidarietà ed alla promozione dei diritti umani, stimolando anche un coinvolgimento attivo sia individuale che collettivo, 617.087 persone e 1.718 giovani studenti e insegnanti, potenziando del 25% gli interventi di sensibilizzazione e informazione dal basso ed incrementando del 28% il numero di laboratori e formazioni sulla gestione del conflitto e l'educazione alla pace.

SEDE: UFFICIO COMUNICAZIONE E FUNDRAISING	
AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET	
Attività 1.1 Incontri di equipe	L'equipe, composta da responsabili, operatori e referenti di settore, si riunisce durante tutto l'anno con cadenza bimensile per definire le attività, valutarne i punti di forza e di debolezza, anche in base ai risultati di quelle precedentemente messe in atto, definendo obiettivi a breve, medio e lungo termine.
Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento	Una volta definiti gli obiettivi, in base allo specifico carattere dell'intervento (sensibilizzazione, raccolta dati, disseminazione, laboratori e formazioni), l'equipe di coordinamento individua e condivide il target di riferimento a cui le azioni sono rivolte (es. scuole, università, enti pubblici e privati, enti moltiplicatori quali media, radio, giornali, gruppi giovanili e gruppi informali, etc.).
Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione	Una volta definite le attività, gli obiettivi e il target, l'equipe procede con la pianificazione e la calendarizzazione delle attività. In questa fase si individuano anche le fasi di sviluppo, gli eventuali organismi e parte terze da coinvolgere e contattare. Si predispongono inoltre gli strumenti utili all'implementazione degli interventi, le risorse umane e finanziarie.
AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1	L'equipe specifica che si occupa di promozione e sensibilizzazione si incontra ad inizio anno

Ideaione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione	<p>per condividere un elenco di priorità e contenuti da trattare e strategie comunicative più efficaci. A seguito di brainstorming e analisi di proposte e punti di vista, si procede con la definizione di tempi, luoghi e contenuti delle singole campagne.</p> <p>Nell'ideazione delle campagne, particolare attenzione è dedicata al dare voce e visibilità alle particolari condizioni di vulnerabilità, conflitto, emarginazione, povertà e disagio di cui l'associazione viene a conoscenza attraverso l'azione quotidiana delle proprie strutture di accoglienza, missionari, volontari e giovani, disseminati sul tutto il territorio nazionale e anche all'estero. L'attività prevede poi la stesura di piani di comunicazione per ogni campagna.</p>
Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani	<p>Una volta ideate e pianificate le campagne di sensibilizzazione, si procede con la realizzazione degli eventi. La sede UFFICIO FUNDRAISING cura le campagne istituzionali dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII ed organizzerà almeno 8 campagne di sensibilizzazione, ed in particolare l'iniziativa nazionale "Un Pasto al Giorno" con il coinvolgimento di più di 4000 volontari, trattando i temi della povertà, della marginalità sociale e dell'ingiustizia ed incontrando di persona laddove possibile i destinatari, portando una diretta testimonianza. Gli operatori dell'ufficio ricercano tra i giovani che a vario titolo collaborano o hanno preso parte a precedenti iniziative dell'associazione persone interessate a coinvolgersi nella realizzazione degli eventi sul territorio, organizzando per loro incontri preparatori e formativi sul funzionamento dell'evento. Nelle maggiori città italiane, come per esempio Firenze, l'ufficio segue direttamente i rapporti con i Comuni per la richiesta del patrocinio o del suolo pubblico, utili alla realizzazione degli eventi. In altri territori, per lo più Comuni ristretti e piccoli paesi, sono le singole presenze dell'associazione a preoccuparsi di contattare le parrocchie o i sindaci dei Comuni. Ogni territorio coinvolto nella realizzazione dell'evento riceve il materiale utile a preparare il banchetto nelle piazze o nelle parrocchie. I volontari coinvolti negli eventi si trovano nel luogo stabilito predisponendo la logistica e garantendo presenza nei banchetti.</p>
Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione	<p>Sia prima che successivamente alla realizzazione di incontri, campagne, eventi e webinar, l'equipe specifica si occupa della realizzazione e della diffusione dei materiali di sensibilizzazione. Nella fase precedente alla realizzazione degli incontri, si redigono Save the Date, inviti, materiale con brevi informazioni sugli eventi, programma e contenuti. Nella fase successiva, vengono diffuse interviste, commenti, video, podcast, fotografie e contenuti dibattuti durante gli incontri. La sede UFFICIO FUNDRAISING svolge attività grafica, di editing di testi, di impaginazione, di revisione di contenuti per aumentare il potenziale comunicativo applicando strategie di digital marketing e advertising. Oltre alla realizzazione e diffusione di materiali per le 8 campagne previste, e per gli eventi legati all'obiezione di coscienza, in particolare verrà proseguito anche il lavoro di perfezionamento della linea di comunicazione rivolta a scuole, aziende e opinione pubblica sulla sensibilizzazione ai temi dello spreco, dell'impovertimento e del diritto al cibo attraverso il progetto #IOSPRECOZERO. I materiali verranno divulgati anche online, in particolare l'ufficio supporta anche la pubblicazione di contenuti e grafiche sui siti di www.apg23.org, www.unpastaalgiorno.apg23.org, www.daicistai.apg23.org ed i relativi social e newsletter ad essi collegati.</p>
AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY	
Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso	<p>Ciò che differenzia un'azione di sensibilizzazione dalla raccolta e diffusione di informazione dal basso ed advocacy sono i contenuti, le storie raccontate, gli approfondimenti e la vicinanza con i contesti conflittuali e di ingiustizia sociale di chi parla, il dare voce alle vittime dei conflitti come azione diretta di rimozione delle cause che creano ingiustizia. Se l'attività di sensibilizzazione è incentrata sulla divulgazione e su strategie di comunicazione orientate ad un primo approccio alle tematiche, l'advocacy e la cura dei contenuti relativi all'azione di informazione dal basso sono incentrate sulla qualità del racconto e sulla sua capacità di produrre un cambiamento sociale. Sono due aspetti che vanno di pari passo, entrambi necessari ed indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>Questa attività prevede la raccolta diretta di esperienze e storie di ingiustizia, attraverso interviste effettuate dal personale o dai volontari e missionari dell'associazione su tutto il</p>

	territorio nazionale ed estero. Prevede inoltre l'attività di ricerca ed il contatto con giornalisti, riviste, testate e portali di informazione settoriali potenzialmente interessati a disponibili a collaborazioni e divulgazione di informazioni dal basso relative ad azioni ed esperienze di peacekeeping e peacebuilding, conflitti sociali ed armati, esperienze di risoluzione e trasformazione dei conflitti.
Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi	Raccolte le esperienze, storie e testimonianze dirette, si procede con la realizzazione dei materiali informativi, che hanno appunto lo scopo di informare, saranno quindi caratterizzati da testi più lunghi (pubblicazioni, approfondimenti, dossier, documentari, cortometraggi, podcast, etc.) rispetto ai materiali di sensibilizzazione. La sede UFFICIO FUNDRAISING realizza newsletter, notiziari, lettere, post social, prodotti editoriali tradizionali e online attraverso i quali diffonde le storie e le testimonianze raccolte, così come aggiornamenti e notizie sulle attività dell'associazione.
AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi	L'equipe organizzerà incontri trimestrali di verifica tra gli operatori coinvolti nella gestione diretta delle attività. Saranno redatti e diffusi questionari di valutazione per le attività laboratoriali e questionari di gradimento/interesse per le attività di sensibilizzazione. Una volta diffusi e raccolti, verranno analizzati i questionari, i punti di forza e le criticità degli interventi, condividendo buone prassi e difficoltà riscontrate. Verrà misurato il grado di raggiungimento dell'obiettivo.
Attività 5.2 Riprogettazione	In seguito alla valutazione degli interventi, ed alla valutazione di criticità e positività, verranno riprogettati gli interventi e, laddove necessario, ridefiniti o migliorati gli obiettivi.
SEDE: SERVIZIO OBIEZIONE E PACE - SCUOLA DI PACE	
AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET	
Attività 1.1 Incontri di equipe	L'equipe, composta da responsabili, operatori e referenti di settore, si riunisce durante tutto l'anno con cadenza bimensile per definire le attività, valutarne i punti di forza e di debolezza, anche in base ai risultati di quelle precedentemente messe in atto, definendo obiettivi a breve, medio e lungo termine.
Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento	Una volta definiti gli obiettivi, in base allo specifico carattere dell'intervento (sensibilizzazione, raccolta dati, disseminazione, laboratori e formazioni), l'equipe di coordinamento individua e condivide il target di riferimento a cui le azioni sono rivolte (es. scuole, università, enti pubblici e privati, enti moltiplicatori quali media, radio, giornali, gruppi giovanili e gruppi informali, etc.).
Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione	Una volta definite le attività, gli obiettivi e il target, l'equipe procede con la pianificazione e la calendarizzazione delle attività. In questa fase si individuano anche le fasi di sviluppo, gli eventuali organismi e parte terze da coinvolgere e contattare. Si predispongono inoltre gli strumenti utili all'implementazione degli interventi, le risorse umane e finanziarie.
AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione	L'equipe specifica che si occupa di promozione e sensibilizzazione si incontra ad inizio anno per condividere un elenco di priorità e contenuti da trattare e strategie comunicative più efficaci. A seguito di brainstorming e analisi di proposte e punti di vista, si procede con la definizione di tempi, luoghi e contenuti delle singole campagne. Nell'ideazione delle campagne, particolare attenzione è dedicata al dare voce e visibilità alle particolari condizioni di vulnerabilità, conflitto, emarginazione, povertà e disagio di cui l'associazione viene a conoscenza attraverso l'azione quotidiana delle proprie strutture di accoglienza, missionari, volontari e giovani, disseminati sul tutto il territorio nazionale e anche all'estero. L'attività prevede poi la stesura di piani di comunicazione per ogni campagna.
Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani	Una volta ideate e pianificate le campagne di sensibilizzazione, si procede con la realizzazione degli eventi. La sede di SERVIZIO OBIEZIONE E PACE - SCUOLA DI PACE realizzerà almeno 20 eventi durante l'anno di sensibilizzazione sulla partecipazione giovanile, sulla difesa civile non armata e nonviolenta, sull'obiezione di coscienza ed il disarmo, sul volontariato e la

	<p>solidarietà. Questa attività prevede il coinvolgimento di esperti nel settore dell'educazione alla pace e alla nonviolenza, di ex obiettori di coscienza, di volontari sia sul territorio nazionale che estero in tavoli di discussione, interventi tematici, soprattutto attraverso la testimonianza diretta. Verrà in particolare valorizzata la mostra fotografica "CoinVolti" e la campagna per la creazione di un Ministero per la Pace. Gli incontri saranno occasione di creare nuove sinergie con altre associazioni e gettare le basi per future collaborazioni.</p>
<p>Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione</p>	<p>Sia prima che successivamente alla realizzazione di incontri, campagne, eventi e webinar, l'equipe specifica si occupa della realizzazione e della diffusione dei materiali di sensibilizzazione. Nella fase precedente alla realizzazione degli incontri, si redigono Save the Date, inviti, materiale con brevi informazioni sugli eventi, programma e contenuti. Nella fase successiva, vengono diffuse interviste, commenti, video, podcast, fotografie e contenuti dibattuti durante gli incontri. La sede SERVIZIO OBIEZIONE E PACE - SCUOLA DI PACE realizzerà materiali di sensibilizzazione specifici sulla partecipazione giovanile ad iniziative di volontariato, materiali promozionali sulle esperienze di cittadinanza attiva, difesa civile e integrazione, curando testi, materiali informativi, presentazioni power point e/o preziosi. Raccoglierà materiale fotografico dai volontari dell'associazione su tutto il territorio nazionale ed internazionale e realizzerà video a carattere amatoriale e stories. Verrà inoltre realizzata l'attività di traduzione in lingue veicolari, quali inglese e spagnolo, di esperienze italiane e traduzione in italiano di esperienze straniere di cittadinanza attiva e difesa civile per aumentare il bacino di attenzione e la sensibilità a livello Europeo ed internazionale su tali tematiche. L'ufficio si occupa in particolare di aggiornare attraverso il caricamento di eventi, testi, fotografie e video, i siti www.serviziocivile.apg23.org, www.antennedipace.org, www.ministerodellapace.org ed i social e newsletter ad essi collegati.</p>
<p>AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY</p>	
<p>Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso</p>	<p>Ciò che differenzia un'azione di sensibilizzazione dalla raccolta e diffusione di informazione dal basso ed advocacy sono i contenuti, le storie raccontate, gli approfondimenti e la vicinanza con i contesti conflittuali e di ingiustizia sociale di chi parla, il dare voce alle vittime dei conflitti come azione diretta di rimozione delle cause che creano ingiustizia. Se l'attività di sensibilizzazione è incentrata sulla divulgazione e su strategie di comunicazione orientate ad un primo approccio alle tematiche, l'advocacy e la cura dei contenuti relativi all'azione di informazione dal basso sono incentrate sulla qualità del racconto e sulla sua capacità di produrre un cambiamento sociale. Sono due aspetti che vanno di pari passo, entrambi necessari ed indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>Questa attività prevede la raccolta diretta di esperienze e storie di ingiustizia, attraverso interviste effettuate dal personale o dai volontari e missionari dell'associazione su tutto il territorio nazionale ed estero. Prevede inoltre l'attività di ricerca ed il contatto con giornalisti, riviste, testate e portali di informazione settoriali potenzialmente interessati a disponibili a collaborazioni e divulgazione di informazioni dal basso relative ad azioni ed esperienze di peacekeeping e peacebuilding, conflitti sociali ed armati, esperienze di risoluzione e trasformazione dei conflitti. Nello specifico della sede SERVIZIO OBIEZIONE E PACE - SCUOLA DI PACE, si organizzerà una mappatura delle esperienze di Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta a livello nazionale ed internazionale (DCNAN), verranno redatti articoli ed interviste su conflitti, Diritti Umani violati, storie di vita, esperienze di cittadinanza attiva, etc., attraverso modalità di scrittura alternative (scrittura nonviolenta, scrittura collettiva, etc.) anche attraverso il progetto "Antenne di Pace". Verrà portata avanti una ricerca ed approfondimento su tematiche legate alla difesa civile ed alla costruzione della pace (armamenti, economie alternative e sostenibili, etc.).</p>
<p>Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi</p>	<p>Raccolte le esperienze, storie e testimonianze dirette, si procede con la realizzazione dei materiali informativi, che hanno appunto lo scopo di informare, saranno quindi caratterizzati da testi più lunghi (pubblicazioni, approfondimenti, dossier, documentari, cortometraggi, podcast, etc.) rispetto ai materiali di sensibilizzazione. In particolare la sede SERVIZIO OBIEZIONE E PACE - SCUOLA DI PACE si occuperà della pubblicazione di 2 testi che raccolgono gli articoli di informazione dal basso, sulla scia delle edizioni precedenti relative al "Comunicare i conflitti", che verranno rese disponibili anche in versione online. Verranno poi</p>

	raccolte e post prodotte le interviste realizzate agli ex obiettori di coscienza, ai missionari, volontari e vittime di ingiustizia sociale e violazione dei diritti umani.
Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani	Questa attività prevede la ricerca ed il monitoraggio di diversi conflitti nel mondo, seguendo con particolare attenzione sia le esperienze, più o meno conosciute, di risoluzione nonviolenta che ne scaturiscono, sia i flussi migratori che ne conseguono, promuovendo eventuali iniziative di sostegno per quanti non trovano rifugio e accoglienza nel nostro Paese. Presso la sede di SERVIZIO OBIEZIONE E PACE - SCUOLA DI PACE l'attività si concretizza grazie ai volontari presenti su tutto il territorio nazionale ed estero. L'ufficio collabora anche alla raccolta dati per la stesura degli Universal Periodic Review (UPR).
AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE	
Attività 4.1 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale	A seconda delle scadenze, si procederà alla scrittura di progetti per i bandi nazionali ed europei di finanziamento di progetti legate alle tematiche di cui l'ufficio si occupa. Questo presuppone l'organizzazione di incontri di coordinamento con referenti progettazione; promozione, formazione e tutoraggio dei volontari in partenza; monitoraggio in itinere dell'andamento dell'esperienza; rendicontazione dei progetti.
Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni	Gli operatori della struttura organizzano e realizzano corsi di formazione sulla gestione del conflitto, la trasformazione nonviolenta del conflitto, l'educazione alla pace rivolte a gruppi di insegnanti, associazioni o gruppi informali.
Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole	Gli operatori della sede organizzano e realizzano attività laboratoriali, esercizi e giochi di ruolo su intercultura, educazione alla pace e gestione nonviolenta dei conflitti presso scuole ed Università. In particolare verranno realizzati: laboratori di scrittura e riflessioni guidate sul tema dei pregiudizi e degli stereotipi; attività di scrittura creativa sul concetto di "casa" e testimonianze di alcune persone richiedenti protezione internazionale; attività di simulazione o di ruolo, giochi-esercizi e tecniche tratte dal "Teatro dell'Oppresso".
AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi	L'equipe organizzerà incontri trimestrali di verifica tra gli operatori coinvolti nella gestione diretta delle attività. Saranno redatti e diffusi questionari di valutazione per le attività laboratoriali e questionari di gradimento/interesse per le attività di sensibilizzazione. Una volta diffusi e raccolti, verranno analizzati i questionari, i punti di forza e le criticità degli interventi, condividendo buone prassi e difficoltà riscontrate. Verrà misurato il grado di raggiungimento dell'obiettivo. Sarà inoltre organizzato anche un confronto con insegnanti e dirigenti delle scuole coinvolte.
Attività 5.2 Riprogettazione	In seguito alla valutazione degli interventi, ed alla valutazione di criticità e positività, verranno riprogettati gli interventi e, laddove necessario, ridefiniti o migliorati gli obiettivi.
SEDE: SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA	
AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET	
Attività 1.1 Incontri di equipe	L'equipe, composta da responsabili, operatori e referenti di settore, si riunisce durante tutto l'anno con cadenza bimensile per definire le attività, valutarne i punti di forza e di debolezza, anche in base ai risultati di quelle precedentemente messe in atto, definendo obiettivi a breve, medio e lungo termine.
Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento	Una volta definiti gli obiettivi, in base allo specifico carattere dell'intervento (sensibilizzazione, raccolta dati, disseminazione, laboratori e formazioni), l'equipe di coordinamento individua e condivide il target di riferimento a cui le azioni sono rivolte (es. scuole, università, enti pubblici e privati, enti moltiplicatori quali media, radio, giornali, gruppi giovanili e gruppi informali, etc.).
Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione	Una volta definite le attività, gli obiettivi e il target, l'equipe procede con la pianificazione e la calendarizzazione delle attività. In questa fase si individuano anche le fasi di sviluppo, gli eventuali organismi e parte terze da coinvolgere e contattare. Si predispongono inoltre gli strumenti utili all'implementazione degli interventi, le risorse umane e finanziarie.

AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione	<p>L'equipe specifica che si occupa di promozione e sensibilizzazione si incontra ad inizio anno per condividere un elenco di priorità e contenuti da trattare e strategie comunicative più efficaci. A seguito di brainstorming e analisi di proposte e punti di vista, si procede con la definizione di tempi, luoghi e contenuti delle singole campagne.</p> <p>Nell'ideazione delle campagne, particolare attenzione è dedicata al dare voce e visibilità alle particolari condizioni di vulnerabilità, conflitto, emarginazione, povertà e disagio di cui l'associazione viene a conoscenza attraverso l'azione quotidiana delle proprie strutture di accoglienza, missionari, volontari e giovani, disseminati sul tutto il territorio nazionale e anche all'estero. L'attività prevede poi la stesura di piani di comunicazione per ogni campagna.</p>
Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani	<p>Una volta ideate e pianificate le campagne di sensibilizzazione, si procede con la realizzazione degli eventi. La sede SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA organizzerà eventi locali e nazionali quali azioni politiche, parteciperà e promuoverà convegni, seminari, campagne pubbliche di approfondimento e sensibilizzazione sui temi della pace, del disarmo, della nonviolenza e del rispetto dei diritti umani, anche attraverso cene solidali e concerti. Organizzerà almeno 55 eventi ed incontri durante tutto l'anno sull'intero territorio nazionale.</p>
Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione	<p>Sia prima che successivamente alla realizzazione di incontri, campagne, eventi e webinar, l'equipe specifica si occupa della realizzazione e della diffusione dei materiali di sensibilizzazione. Nella fase precedente alla realizzazione degli incontri, si redigono Save the Date, inviti, materiale con brevi informazioni sugli eventi, programma e contenuti. Nella fase successiva, vengono diffuse interviste, commenti, video, podcast, fotografie e contenuti dibattuti durante gli incontri. La sede SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA preparerà il materiale di sensibilizzazione relativo a ciascun evento e concerto o cena solidale organizzata, curandone la grafica e la diffusione soprattutto attraverso il sito www.operazionecolomba.it ed i canali social e newsletter ad esso collegati.</p>
AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY	
Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso	<p>Ciò che differenzia un'azione di sensibilizzazione dalla raccolta e diffusione di informazione dal basso ed advocacy sono i contenuti, le storie raccontate, gli approfondimenti e la vicinanza con i contesti conflittuali e di ingiustizia sociale di chi parla, il dare voce alle vittime dei conflitti come azione diretta di rimozione delle cause che creano ingiustizia. Se l'attività di sensibilizzazione è incentrata sulla divulgazione e su strategie di comunicazione orientate ad un primo approccio alle tematiche, l'advocacy e la cura dei contenuti relativi all'azione di informazione dal basso sono incentrate sulla qualità del racconto e sulla sua capacità di produrre un cambiamento sociale. Sono due aspetti che vanno di pari passo, entrambi necessari ed indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>Questa attività prevede la raccolta diretta di esperienze e storie di ingiustizia, attraverso interviste effettuate dal personale o dai volontari e missionari dell'associazione su tutto il territorio nazionale ed estero. Prevede inoltre l'attività di ricerca ed il contatto con giornalisti, riviste, testate e portali di informazione settoriali potenzialmente interessati a disponibili a collaborazioni e divulgazione di informazioni dal basso relative ad azioni ed esperienze di peacekeeping e peacebuilding, conflitti sociali ed armati, esperienze di risoluzione e trasformazione dei conflitti.</p>
Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi	<p>Raccolte le esperienze, storie e testimonianze dirette, si procede con la realizzazione dei materiali informativi, che hanno appunto lo scopo di informare, saranno quindi caratterizzati da testi più lunghi (pubblicazioni, approfondimenti, dossier, documentari, cortometraggi, podcast, etc.) rispetto ai materiali di sensibilizzazione. In particolare la sede SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA pubblicherà l'edizione annuale di Eirene, il diario annuale di Operazione Colomba, che raccoglie e diffonde le testimonianze dirette di vittime di violenza e operatori di pace in zone di conflitto.</p>
Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani	<p>Questa attività prevede la ricerca ed il monitoraggio di diversi conflitti nel mondo, seguendo con particolare attenzione sia le esperienze, più o meno conosciute, di risoluzione nonviolenta che ne scaturiscono, sia i flussi migratori che ne conseguono, promuovendo eventuali iniziative di sostegno per quanti non trovano rifugio e accoglienza nel nostro Paese.</p>

	Presso la sede di SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA, nell'implementazione dell'attività, verranno svolti anche uno o più viaggi brevi all'estero nei progetti di Operazione Colomba.
AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE	
Attività 4.1 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale	A seconda delle scadenze, si procederà alla scrittura di progetti per i bandi nazionali ed europei di finanziamento di progetti legate alle tematiche di cui l'ufficio si occupa. Questo presuppone l'organizzazione di incontri di coordinamento con referenti progettazione; promozione, formazione e tutoraggio dei volontari in partenza; monitoraggio in itinere dell'andamento dell'esperienza; rendicontazione dei progetti.
Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni	Gli operatori della struttura organizzano e realizzano corsi di formazione sulla gestione del conflitto, la trasformazione nonviolenta del conflitto, l'educazione alla pace rivolte a gruppi di insegnanti, associazioni o gruppi informali. La sede di SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA realizzerà anche interventi/lezioni nelle Università che avranno come tema centrale l'Educazione alla nonviolenza come risoluzione dei conflitti.
Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole	Gli operatori della sede organizzano e realizzano attività laboratoriali, esercizi e giochi di ruolo su intercultura, educazione alla pace e gestione nonviolenta dei conflitti presso scuole ed Università. In particolare verranno realizzati: laboratori di scrittura e riflessioni guidate sul tema dei pregiudizi e degli stereotipi; attività di scrittura creativa sul concetto di "casa" e testimonianze di alcune persone richiedenti protezione internazionale; attività di simulazione o di ruolo, giochi-esercizi e tecniche tratte dal "Teatro dell'Oppresso".
AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi	L'equipe organizzerà incontri trimestrali di verifica tra gli operatori coinvolti nella gestione diretta delle attività. Saranno redatti e diffusi questionari di valutazione per le attività laboratoriali e questionari di gradimento/interesse per le attività di sensibilizzazione. Una volta diffusi e raccolti, verranno analizzati i questionari, i punti di forza e le criticità degli interventi, condividendo buone prassi e difficoltà riscontrate. Verrà misurato il grado di raggiungimento dell'obiettivo. Sarà inoltre organizzato anche un confronto con insegnanti e dirigenti delle scuole coinvolte.
Attività 5.2 Riprogettazione	In seguito alla valutazione degli interventi, ed alla valutazione di criticità e positività, verranno riprogettati gli interventi e, laddove necessario, ridefiniti o migliorati gli obiettivi.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 ()*

OBIETTIVO SPECIFICO: Educare alla pace, alla solidarietà ed alla promozione dei diritti umani, stimolando anche un coinvolgimento attivo sia individuale che collettivo, 617.087 persone e 1.718 giovani studenti e insegnanti, potenziando del 25% gli interventi di sensibilizzazione e informazione dal basso ed incrementando del 28% il numero di laboratori e formazioni sulla gestione del conflitto e l'educazione alla pace.

SEDE: UFFICIO COMUNICAZIONE E FUNDRAISING												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET												
Attività 1.1 Incontri di equipe												
Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento												
Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione												
AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE												
Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione												
Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti												

umani													
Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione													
AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY													
Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso													
Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi													
AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE													
Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi													
Attività 5.2 Riprogettazione													

SEDE: SERVIZIO OBJEZIONE E PACE - SCUOLA DI PACE												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET												
Attività 1.1 Incontri di equipe												
Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento												
Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione												
AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE												
Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione												
Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani												
Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione												
AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY												
Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso												
Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi												
Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani												
AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE												
Attività 4.1 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale												
Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni												
Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole												
AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE												
Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi												

Attività 5.2 Riprogettazione													
SEDE: SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA													
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET													
Attività 1.1 Incontri di equipe													
Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento													
Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione													
AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE													
Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione													
Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani													
Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione													
AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY													
Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso													
Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi													
Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani													
AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE													
Attività 4.1 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale													
Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni													
Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole													
AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE													
Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi													
Attività 5.2 Riprogettazione													

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII investe da anni sulla riflessione e la formazione dei suoi membri alla nonviolenza, nonché sulla ricerca di strade che rendano concreto il cammino nonviolento nella quotidianità. Il volontario in servizio civile, supportato dall'OLP e dagli operatori delle strutture, diverrà parte integrante dell'equipe e contribuirà alla realizzazione delle varie attività previste dal progetto. Collaborando nella realizzazione delle attività delle diverse sedi, i volontari approfondiranno questioni e temi legati alla violenza (fisica e sul web) nelle sue molteplici sfaccettature, comprese le problematiche derivanti dalle differenze culturale, entrando così a far parte di un processo di formazione di una coscienza civile libera da pregiudizi e stereotipi. Avranno inoltre modo di sperimentare l'importanza della divulgazione dei valori di nonviolenza, costruzione della pace, obiezione di coscienza, multiculturalismo e

cittadinanza attiva, e approfondiranno metodi e strumenti innovativi per svilupparla. Importante è anche la dimensione all'interno della quale si svolge l'esperienza del Servizio Civile, perché trasmette ai giovani il senso di appartenenza ad una dimensione prima di tutto locale, ma anche nazionale ed internazionale, per cui tutto ciò che accade nel mondo riguarda anche ciascuno di loro. La propria esperienza di Servizio Civile appartiene al singolo che la sta svolgendo, ma di riflesso è un bene di tutta la comunità, per la quale il volontario è testimone di cittadinanza attiva e difesa della patria. Ai giovani in servizio civile verrà inoltre proposta la partecipazione a marce, convegni a tema e iniziative di sensibilizzazione nell'ottica di aiutarli a conoscere le modalità di cittadinanza attiva e di nonviolenza attiva attuabili oltre l'anno del servizio civile. In particolare i volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività suddivise per ogni sede del progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO: Educare alla pace, alla solidarietà ed alla promozione dei diritti umani, stimolando anche un coinvolgimento attivo sia individuale che collettivo, 617.087 persone e 1.718 giovani studenti e insegnanti, potenziando del 25% gli interventi di sensibilizzazione e informazione dal basso ed incrementando del 28% il numero di laboratori e formazioni sulla gestione del conflitto e l'educazione alla pace.	
SEDE: UFFICIO COMUNICAZIONE E FUNDRAISING	
AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET	
Attività 1.1 Incontri di equipe	Il volontario, a seguito di un primo periodo di osservazione iniziale, prenderà parte agli incontri di equipe e dopo un congruo tempo porterà il suo punto di vista sui punti di forza e debolezza delle attività di sensibilizzazione, sulle campagne, sui singoli eventi ed interventi. A seconda delle sue competenze e inclinazioni potrà portare proposte operative.
Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento	Il volontario supporta gli operatori nella ricerca ed analisi di target, attraverso ricerche online, report, costruzione di presentazioni, analisi di gusti e interessi.
Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione	Il volontario parteciperà agli incontri di calendarizzazione e pianificazione delle campagne di sensibilizzazione e degli eventi, supporterà gli operatori nell'individuazione di parti terze da coinvolgere e nel contattarle. Supporterà nella revisione degli strumenti utili alla realizzazione delle attività promozionali e di sensibilizzazione.
AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione	Il volontario partecipa agli incontri di equipe e, a seconda delle sue competenze e inclinazioni, dopo un congruo periodo di tempo di osservazione, apporta nuove idee in termini di contenuti, priorità e strategie comunicative. Il suo sguardo contemporaneo sarà fondamentale nelle strategie comunicative.
Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani	Il volontario partecipa all'organizzazione degli eventi di sensibilizzazione e promozione dei diritti umani, supportando il personale dell'ente nel reperimento e raccolta dei materiali necessari, nella sistemazione di spazi e luoghi prima e dopo gli eventi, nella distribuzione di materiale informativo, nella gestione dei tempi, nell'accoglienza degli ospiti e dei partecipanti. Nella realizzazione dell'iniziativa nazionale "Un Pasto al Giorno" supporta la ricerca di volontari, che a vario titolo collaborano o hanno preso parte a precedenti iniziative dell'associazione persone, che abbiano interesse a coinvolgersi nella realizzazione degli eventi sul territorio; partecipa agli incontri preparatori e formativi sul funzionamento dell'evento dedicati ai volontari individuati. Sostiene gli operatori nella distribuzione del materiale e potrà prendere parte attiva nel suo territorio alla realizzazione di un banchetto. Supporta la comunicazione con le istituzioni laddove necessario.
Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione	Il volontario supporta nella realizzazione di materiali di sensibilizzazione attraverso la redazione e realizzazione di testi, contenuti, volantini, banner, fotografie, brevi video, registrazioni audio, presentazioni power point/prezi relativi a ciascuna campagna e ciascun evento implementati. Inoltre, si occuperà, sempre in sostegno agli operatori, del caricamento dei materiali di sensibilizzazione sui portali web e social gestiti dall'ufficio, della redazione e

	dell'invio di email, newsletter e lettere di invito. A seguito degli eventi, potrà supportare il personale nella raccolta e post produzione di contenuti scaturiti dagli eventi stessi, anche con un lavoro di supporto nella traduzione dei testi laddove necessario e compatibilmente con le proprie competenze.
AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY	
Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso	Il volontario potrà approfondire le caratteristiche dell'informazione dal basso e nonviolenta. Supporterà il personale dell'ente nell'aggiornamento di un elenco contatti di tutti i missionari e volontari sul territorio nazionale ed internazionale. Sosterrà il personale nella ricerca di nuovi ex obiettori di coscienza, di esperienze significative da raccontare dove poter dare voce a storie di ingiustizia e conflitto che possano produrre un cambiamento sociale. Supporterà la ricerca di testate giornalistiche, radio, web tv, tv, organismi moltiplicatori, enti e istituzioni interessate alla divulgazione di notizie e storie di informazione dal basso. Provvederà al caricamento, supportato dall'ente, dei contenuti sui portali web e social gestiti dall'ufficio ed all'invio a potenziali collaboratori ai fini della massima diffusione. Potrà partecipare alla realizzazione di interviste, e dopo un congruo periodo di tempo, condurle ponendo domande anche a seconda della propria sensibilità personale.
Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi	Il volontario supporta nella realizzazione di materiali informativi attraverso la redazione, revisione, raccolta e realizzazione di testi, contenuti, fotografie, video, registrazioni audio, dossier, interviste. Inoltre si occuperà, sempre in sostegno agli operatori, del caricamento dei materiali informativi nelle sezioni web dedicate agli approfondimenti, rilanciandoli poi attraverso i social gestiti dall'ufficio. Svolgerà una traduzione dei testi laddove necessario e compatibilmente con le proprie competenze, sempre in supporto agli operatori.
AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi	Il volontario partecipa agli incontri di monitoraggio e valutazione degli interventi ed ai momenti di riprogettazione, portando dopo un congruo periodo di osservazione, il suo punto di vista, la sua valutazione e quanto ha vissuto e colto sulla realizzazione degli interventi. Collabora alla redazione e diffusione dei questionari di valutazione, ed alla relativa raccolta e sistematizzazione dei dati. Propone modifiche e miglioramenti ad obiettivi ed attività.
Attività 5.2 Riprogettazione	
SEDE: SERVIZIO OBIEZIONE E PACE - SCUOLA DI PACE	
AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET	
Attività 1.1 Incontri di equipe	Il volontario, a seguito di un primo periodo di osservazione iniziale, prenderà parte agli incontri di equipe e dopo un congruo tempo porterà il suo punto di vista sui punti di forza e debolezza delle attività di sensibilizzazione, sulle campagne, sui singoli eventi ed interventi. A seconda delle sue competenze e inclinazioni potrà portare proposte operative.
Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento	Il volontario supporta gli operatori nella ricerca ed analisi di target, attraverso ricerche online, report, costruzione di presentazioni, analisi di gusti e interessi.
Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione	Il volontario parteciperà agli incontri di calendarizzazione e pianificazione delle campagne di sensibilizzazione e degli eventi, supporterà gli operatori nell'individuazione di parti terze da coinvolgere e nel contattarle. Supporterà nella revisione degli strumenti utili alla realizzazione delle attività promozionali e di sensibilizzazione.
AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione	Il volontario partecipa agli incontri di equipe e, a seconda delle sue competenze e inclinazioni, dopo un congruo periodo di tempo di osservazione,

	apporta nuove idee in termini di contenuti, priorità e strategie comunicative. Il suo sguardo contemporaneo sarà fondamentale nelle strategie comunicative
Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani	Il volontario partecipa all'organizzazione degli eventi di sensibilizzazione e promozione dei diritti umani, supportando il personale dell'ente nel reperimento e raccolta dei materiali necessari, nella sistemazione di spazi e luoghi prima e dopo gli eventi, nella distribuzione di materiale informativo, nella gestione dei tempi, nell'accoglienza degli ospiti e dei partecipanti. Supporterà il personale nella presa di contatto con gli esperti coinvolti nei 20 eventi sulla partecipazione giovanile, la difesa civile, l'obiezione di coscienza ed il disarmo, il volontariato e la solidarietà. Supporterà la diffusione e l'installazione della mostra fotografica "CoinVolti" e gli eventi collegati alla campagna per la creazione di un Ministero della Pace.
Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione	Il volontario supporta nella realizzazione di materiali di sensibilizzazione attraverso la redazione e realizzazione di testi, contenuti, volantini, banner, fotografie, brevi video, registrazioni audio, presentazioni power point/prezi relativi a ciascuna campagna e ciascun evento implementati. Inoltre, si occuperà, sempre in sostegno agli operatori, del caricamento dei materiali di sensibilizzazione sui portali web e social gestiti dall'ufficio, della redazione e dell'invio di email, newsletter e lettere di invito. A seguito degli eventi, potrà supportare il personale nella raccolta e post produzione di contenuti scaturiti dagli eventi stessi, anche con un lavoro di supporto nella traduzione dei testi laddove necessario e compatibilmente con le proprie competenze.
AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY	
Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso	Il volontario potrà approfondire le caratteristiche dell'informazione dal basso e nonviolenta. Supporterà il personale dell'ente nell'aggiornamento di un elenco contatti di tutti i missionari e volontari sul territorio nazionale ed internazionale. Sosterrà il personale nella ricerca di esperienze significative da raccontare dove poter dare voce a storie di ingiustizia e conflitto che possano produrre un cambiamento sociale. Supporterà la ricerca di testate giornalistiche, radio, web tv, tv, organismi moltiplicatori, enti e istituzioni interessate alla divulgazione di notizie e storie di informazione dal basso. Provvederà al caricamento, supportato dall'ente, dei contenuti sui portali web e social gestiti dall'ufficio ed all'invio a potenziali collaboratori ai fini della massima diffusione. Potrà partecipare alla realizzazione di interviste, e dopo un congruo periodo di tempo, condurle ponendo domande anche a seconda della propria sensibilità personale. Supporterà la mappatura delle esperienze di Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta a livello nazionale ed internazionale e l'approfondimento su tematiche legate alla difesa civile ed alla costruzione della pace (armamenti, economie alternative e sostenibili, etc.).
Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi	Il volontario supporta nella realizzazione di materiali informativi attraverso la redazione, revisione, raccolta e realizzazione di testi, contenuti, fotografie, video, registrazioni audio, dossier, interviste. Inoltre si occuperà, sempre in sostegno agli operatori, del caricamento dei materiali informativi nelle sezioni web dedicate agli approfondimenti, rilanciandoli poi attraverso i social gestiti dall'ufficio. Svolgerà una traduzione dei testi laddove necessario e compatibilmente con le proprie competenze, sempre in supporto agli operatori.
Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani	Il volontario collabora al monitoraggio e alla raccolta del materiale sui conflitti nel mondo, grazie al contatto diretto con missionari e volontari in tutta Italia ed all'estero. Partecipa, come uditor, alla formazione per i volontari ed è di supporto agli operatori nella logistica della stessa. Supporta la raccolta dati per la redazione dell'UPR.
AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE	
Attività 4.1 Presentazione e gestione di progetti di	Il volontario collabora nella ricerca di progetti di volontariato nazionale ed internazionale e, con la supervisione delle figure responsabili, partecipa

volontariato nazionale ed internazionale	attivamente alla fase di scrittura dei progetti, anche reperendo le informazioni necessarie alla scrittura stessa.
Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni	Il volontario partecipa alle riunioni per la programmazione degli incontri e dei laboratori; collabora nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento delle attività. È di supporto ai partecipanti al corso di formazione ed ai laboratori, insieme agli operatori, nello svolgimento delle attività laboratoriali sui vari temi degli incontri ed anche dei giochi di ruolo e giochi-esercizi sui vari temi affrontati; affianca agli operatori durante il coordinamento dei momenti di riflessione di gruppo e delle testimonianze.
Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole	
AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi	Il volontario partecipa agli incontri di monitoraggio e valutazione degli interventi ed ai momenti di riprogettazione, portando dopo un congruo periodo di osservazione, il suo punto di vista, la sua valutazione e quanto ha vissuto e colto sulla realizzazione degli interventi. Collabora alla redazione e diffusione dei questionari di valutazione, ed alla relativa raccolta e sistematizzazione dei dati. Propone modifiche e miglioramenti ad obiettivi ed attività.
Attività 5.2 Riprogettazione	
SEDE: SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA	
AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET	
Attività 1.1 Incontri di equipe	Il volontario, a seguito di un primo periodo di osservazione iniziale, prenderà parte agli incontri di equipe e dopo un congruo tempo porterà il suo punto di vista sui punti di forza e debolezza delle attività di sensibilizzazione, sulle campagne, sui singoli eventi ed interventi. A seconda delle sue competenze e inclinazioni potrà portare proposte operative.
Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento	Il volontario supporta gli operatori nella ricerca ed analisi di target, attraverso ricerche online, report, costruzione di presentazioni, analisi di gusti e interessi
Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione	Il volontario parteciperà agli incontri di calendarizzazione e pianificazione delle campagne di sensibilizzazione e degli eventi, supporterà gli operatori nell'individuazione di parti terze da coinvolgere e nel contattarle. Supporterà nella revisione degli strumenti utili alla realizzazione delle attività promozionali e di sensibilizzazione.
AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione	Il volontario partecipa agli incontri di equipe e, a seconda delle sue competenze e inclinazioni, dopo un congruo periodo di tempo di osservazione, apporta nuove idee in termini di contenuti, priorità e strategie comunicative. Il suo sguardo contemporaneo sarà fondamentale nelle strategie comunicative.
Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani	Il volontario partecipa all'organizzazione degli eventi di sensibilizzazione e promozione dei diritti umani, supportando il personale dell'ente nel reperimento e raccolta dei materiali necessari, nella sistemazione di spazi e luoghi prima e dopo gli eventi, nella distribuzione di materiale informativo, nella gestione dei tempi, nell'accoglienza degli ospiti e dei partecipanti. In particolare sosterrà il coordinamento nella realizzazione di cene e concerti solidali, e nella partecipazione ad iniziative politiche e sociali quali convegni e seminari sul tema della pace, del disarmo, della nonviolenza e del rispetto dei diritti umani. Parteciperà attivamente agli eventi laddove possibile.
Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione	Il volontario supporta nella realizzazione di materiali di sensibilizzazione attraverso la redazione e realizzazione di testi, contenuti, volantini, banner, fotografie, brevi video, registrazioni audio, presentazioni power point/prezi relativi a ciascuna campagna e ciascun evento implementati. Inoltre, si occuperà, sempre in sostegno agli operatori, del caricamento dei materiali di sensibilizzazione sui portali web e social gestiti dall'ufficio, della redazione e dell'invio di email, newsletter e lettere di invito. A seguito degli eventi, potrà

	supportare il personale nella raccolta e post produzione di contenuti scaturiti dagli eventi stessi, anche con un lavoro di supporto nella traduzione dei testi laddove necessario e compatibilmente con le proprie competenze.
AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY	
Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso	Il volontario potrà approfondire le caratteristiche dell'informazione dal basso e nonviolenta. Supporterà il personale dell'ente nell'aggiornamento di un elenco contatti di tutti i missionari e volontari sul territorio nazionale ed internazionale. Sosterrà il personale nella ricerca di nuovi ex obiettori di coscienza, di esperienze significative da raccontare dove poter dare voce a storie di ingiustizia e conflitto che possano produrre un cambiamento sociale. Supporterà la ricerca di testate giornalistiche, radio, web tv, tv, organismi moltiplicatori, enti e istituzioni interessate alla divulgazione di notizie e storie di informazione dal basso. Provvederà al caricamento, supportato dall'ente, dei contenuti sui portali web e social gestiti dall'ufficio ed all'invio a potenziali collaboratori ai fini della massima diffusione. Potrà partecipare alla realizzazione di interviste, e dopo un congruo periodo di tempo, condurle ponendo domande anche a seconda della propria sensibilità personale.
Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi	Il volontario supporta nella realizzazione di materiali informativi attraverso la redazione, revisione, raccolta e realizzazione di testi, contenuti, fotografie, video, registrazioni audio, dossier, interviste. Inoltre si occuperà, sempre in sostegno agli operatori, del caricamento dei materiali informativi nelle sezioni web dedicate agli approfondimenti, rilanciandoli poi attraverso i social gestiti dall'ufficio. Svolgerà una traduzione dei testi laddove necessario e compatibilmente con le proprie competenze, sempre in supporto agli operatori.
Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani	Il volontario collabora al monitoraggio e alla raccolta del materiale sui conflitti nel mondo, grazie al contatto diretto con missionari e volontari in tutta Italia ed all'estero. Può prendere parte come osservatore e per le attività di ricerca, ai viaggi di monitoraggio in accompagnamento agli operatori di Operazione Colomba in Italia ed all'estero.
AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE	
Attività 4.1 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale	Il volontario collabora nella ricerca di progetti di volontariato nazionale ed internazionale e, con la supervisione delle figure responsabili, partecipa attivamente alla fase di scrittura dei progetti, anche reperendo le informazioni necessarie alla scrittura stessa.
Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni	Il volontario partecipa alle riunioni per la programmazione degli incontri e dei laboratori; collabora nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento delle attività. È di supporto ai partecipanti al corso di formazione ed ai laboratori, insieme agli operatori, nello svolgimento delle attività laboratoriali sui vari temi degli incontri ed anche dei giochi di ruolo e giochi-esercizi sui vari temi affrontati; affianca agli operatori durante il coordinamento dei momenti di riflessione di gruppo e delle testimonianze.
Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole	
AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi	Il volontario partecipa agli incontri di monitoraggio e valutazione degli interventi ed ai momenti di riprogettazione, portando dopo un congruo periodo di osservazione, il suo punto di vista, la sua valutazione e quanto ha vissuto e colto sulla realizzazione degli interventi. Collabora alla redazione e diffusione dei questionari di valutazione, ed alla relativa raccolta e sistematizzazione dei dati. Propone modifiche e miglioramenti ad obiettivi ed attività.
Attività 5.2 Riprogettazione	

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Educare alla pace, alla solidarietà ed alla promozione dei diritti umani, stimolando anche un coinvolgimento attivo sia individuale che collettivo, 617.087 persone e 1.718 giovani studenti e insegnanti, potenziando del 25% gli interventi di sensibilizzazione e informazione dal basso ed incrementando del 28% il numero di laboratori e formazioni sulla gestione del conflitto e l'educazione alla pace.

SEDE: UFFICIO COMUNICAZIONE E FUNDRAISING			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile Ufficio Comunicazione e Fundraising	Master in Fundraising e Corporate Social Responsabilità, Università di Bologna Educatore Professionale Esperienza di più di 30 anni nelle realtà di accoglienza della Comunità Papa Giovanni XXIII Coordinamento delle attività di comunicazione e raccolta fondi, consulente per realtà del terzo settore.	AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET Attività 1.1 Incontri di equipe Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi Attività 5.2 Riprogettazione
2	Referenti area amministrativa-gestionale	1. Laurea Triennale in Economia 2. Diploma maturità scientifica, 2007 Corso di giornalismo, Percorso in Fundraising Strategy & Design – Giornalista pubblicitaria, membro CdA della Coop Sociale "I Tesori della Terra" (CN), gestione progettazione per la Coop Sociale "Il Ramo" (CN)	AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET Attività 1.1 Incontri di equipe Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi Attività 5.2 Riprogettazione
2	Referenti area Grafica e Creativa	1. Corso di formazione in progettazione grafica; titolare di agenzia di comunicazione e pubblicitaria per 30 anni sia in ambito profit che non profit 2. Diploma di Operatore Grafico Pubblicitario - pluriennale	AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET Attività 1.1 Incontri di equipe Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

		<p>esperienza in ambito grafico: design del prodotto e packaging - interior design - tecnico e operatore esecutivista per la stampa a grande formato - web design;</p>	<p>Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione</p> <p>AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi</p> <p>AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi Attività 5.2 Riprogettazione</p>
7	Referenti area Comunicazione e Fundraising	<p>1. Laurea in Scienze Politiche; Laurea specialistica in Istituzioni e Politiche dei diritti Umani e della Pace; Master in Fundraising per il non Profit e gli Enti Pubblici; corsi di formazione in comunicazione e fundraising;</p> <p>2. Laurea in Scienze internazionali e Diplomatiche; Master in Comunicazione e Relazioni Istituzionali; Corso in Storytelling; Corsi di formazione in comunicazione, pluriennali esperienze lavorative come addetto stampa sia in agenzie di comunicazione che in proprio;</p> <p>3. Laurea in Scienze della Comunicazione; corsi di formazione in web marketing, email marketing e promozione web; pluriennale esperienza nella comunicazione e nella comunicazione web; Presidente di una associazione culturale, esperienza in organizzazione eventi;</p> <p>4. Laurea in Lettere Moderne; Master in Fundraising per il non Profit e gli Enti Pubblici; Corsi di formazione in comunicazione e raccolta fondi;</p> <p>5. Laurea in Scienze della Comunicazione e dell'Economia; Laurea Specialistica in Pubblicità Editoria e Creatività d'Impresa; Master in Fundraising; corso di formazione in editoria digitale;</p> <p>6. Laurea in Giurisprudenza; Master in Marketing & Advertising; Master in Gestione dei Processi Formativi; Corso in Social Media Marketing;</p> <p>7. Laurea in Giurisprudenza; Master in Fundraising per il non</p>	<p>AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET Attività 1.1 Incontri di equipe Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione</p> <p>AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione</p> <p>AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi</p> <p>AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi Attività 5.2 Riprogettazione</p>

		Profit e gli Enti Pubblici; Master in Discipline Economiche Statistiche e Giuridiche; 27 CFU Corsi Singoli in Antropologia Culturale, Psicologia dell'Apprendimento e Teoria e Metodi di Progettazione e Valutazione Didattica; Corso in Selezione e Gestione delle Risorse Umane.	
2	Referenti Area informatica	<p>1. Diploma universitario in Informatica Applicata; 25 anni di esperienza in ITC; Certificazione Microsoft MCSA; Corso di certificazione CompTIA Linux+, Corso Certificazione ISO 27001; Corso Certificazione ISO 9001 integrato con D.lgs 196/2003;</p> <p>2. Laurea in Ingegneria Informatica</p>	<p>AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET Attività 1.1 Incontri di equipe Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione</p> <p>AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione</p> <p>AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso</p> <p>AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi Attività 5.2 Riprogettazione</p>
1	Referente area Evento	Laurea in Scienze Politiche – Laurea specialistica in Istituzioni e Politiche dei Diritti Umani e della Pace – Master in Fundraising per il non Profit e gli Enti Pubblici – Corsi di formazione in comunicazione, gestione volontari e organizzazione eventi – esperienza di volontariato come Casco Bianco con la Comunità Papa Giovanni XXIII in Bolivia – pluriennale esperienza nell'organizzazione dell'evento Un Pasto al Giorno	<p>AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET Attività 1.1 Incontri di equipe Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione</p> <p>AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani</p> <p>AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi Attività 5.2 Riprogettazione</p>

SEDE: SERVIZIO OBIEZIONE E PACE - SCUOLA DI PACE			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile dell'ufficio	Laureata in lettere con esperienza nella formazione dei volontari, nella realizzazione di percorsi di educazione alla pace nelle scuole e di progetti educativi in paesi in via di sviluppo. Esperienza in tecniche di teatro dell'oppresso e di laboratori di gestione e risoluzione dei conflitti Referente della	<p>AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET Attività 1.1 Incontri di equipe Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione</p> <p>AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione</p>

		progettazione per i progetti di servizio civile all'estero	<p>AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani</p> <p>AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE Attività 4.1 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole</p> <p>AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi Attività 5.2 Riprogettazione</p>
1	Operatrice	<p>Laureata in Cooperazione Internazionale e politiche per lo Sviluppo</p> <p>Esperienza di servizio civile all'estero con il progetto Caschi Bianchi</p> <p>Referente per i laboratori di educazione alla pace nelle scuole</p> <p>Referente della progettazione per i progetti di servizio civile in Italia</p>	<p>AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET Attività 1.1 Incontri di equipe Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione</p> <p>AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani</p> <p>AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso</p> <p>AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE Attività 4.1 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole</p> <p>AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi Attività 5.2 Riprogettazione</p>
1	Operatrice	<p>Operatrice nel progetto "Antenne di pace" e nella gestione del portale www.antennedipace.org e www.serviziocivile.apg23.org: pubblicazione articoli, formazione e comunicazione con i Caschi Bianchi nella realizzazione congiunta di contenuti, con focus specifico sull'informazione e la comunicazione nonviolenta.</p> <p>Esperienza pluriennale in attività di promozione, sensibilizzazione, organizzazione eventi e produzione di materiale audiovisivo.</p> <p>Esperienza in formazione su gestione del conflitto e comunicazione nonviolenta applicata all'informazione</p> <p>Esperienza di servizio civile all'estero</p>	<p>AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET Attività 1.1 Incontri di equipe Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione</p> <p>AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione</p> <p>AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani</p> <p>AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE Attività 4.1 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale</p> <p>AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi Attività 5.2 Riprogettazione</p>
1	Operatrice	Laureata in Psicologia.	AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET

		Esperienza di servizio civile all'estero con il progetto Caschi Bianchi. Referente per la Progettazione Europea.	<p>Attività 1.1 Incontri di equipe</p> <p>Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento</p> <p>Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione</p> <p>AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione</p> <p>Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani</p> <p>AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY</p> <p>Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani</p> <p>AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale</p> <p>AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi</p> <p>Attività 5.2 Riprogettazione</p>
1	Operatore	Esperienza di servizio civile in Italia presso il Servizio Obiezione e Pace. Esperienza nella realizzazione di percorsi di educazione alla pace nelle scuole attraverso tecniche di teatro dell'oppresso. Attività di tutoraggio durante le formazioni di volontari in servizio civile in Italia ed esperienza nella formazione dei volontari. Operatrice nel progetto "Antenne di pace"	<p>AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET</p> <p>Attività 1.1 Incontri di equipe</p> <p>Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento</p> <p>Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione</p> <p>AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione</p> <p>Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani</p> <p>Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione</p> <p>AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY</p> <p>Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso</p> <p>Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi</p> <p>AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE</p> <p>Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni</p> <p>Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole</p> <p>AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi</p> <p>Attività 5.2 Riprogettazione</p>

SEDE: SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile dell'ufficio	Laureato in scienze politiche, con esperienza nelle attività di peacekeeping, peacemaking e peacebuilding civile nonviolento maturata in Palestina/Israele, a Castelvoturno (Italia) ed in Colombia. Esperienza nel coordinamento del progetto in Palestina Israele e del progetto a Castelvoturno, nella formazione dei volontari, nelle attività di	<p>AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET</p> <p>Attività 1.1 Incontri di equipe</p> <p>Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento</p> <p>Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione</p> <p>AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione</p> <p>Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani</p> <p>Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione</p> <p>AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY</p> <p>Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso</p>

		fundraising e sensibilizzazione, nella realizzazione di percorsi di educazione alla pace nelle scuole e con gruppi giovanili in generale, di laboratori di gestione e risoluzione dei conflitti	Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE Attività 4.1 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi Attività 5.2 Riprogettazione
1	Operatrice	Laureata in Analisi dei Conflitti, delle Ideologie e della Politica nel Mondo Contemporaneo ed in possesso di un Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche, impegnata nelle attività di peacekeeping, peacemaking e peacebuilding civile nonviolento nell'area di Peja-Peć e successivamente nell'area di Scutari, Albania, dal 2012 al 2014 in qualità di coreferente del progetto sul campo e successivamente in qualità di coreferente dall'Italia; attualmente impegnata nell'ambito del fundraising e nella formazione dei volontari, nella progettazione e nell'attività politica internazionale.	AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET Attività 1.1 Incontri di equipe Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE Attività 4.1 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi Attività 5.2 Riprogettazione
1	Operatore	Laureato in Psicologia Sociale e dello Sviluppo con esperienza in attività di peacekeeping, peacemaking e peacebuilding civile nonviolento maturata in Palestina Israele, Colombia e Castelvoturno (Italia) sia sul campo che nel coordinamento in Italia. Esperienza nella formazione e nel supporto dei volontari, in formazione alla nonviolenza e alla comunicazione nonviolenta, in attività di fundraising, di sensibilizzazione e promozione, organizzazione di eventi, progettazione.	AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET Attività 1.1 Incontri di equipe Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi

			Attività 5.2 Riprogettazione
1	Operatore	<p>Esperienza in attività di peacekeeping, peacemaking e peacebuilding civile nonviolento maturata in Bosnia, Croazia, Kosovo, Albania, Palestina/Israele, Caucaso sia sul campo che nel coordinamento in Italia, ed in numerose altre brevi missioni nell'arco di 25 anni di impegno nei conflitti armati.</p> <p>Esperto in formazione, nella gestione social media, nella produzione di materiale audiovisivo e nella comunicazione in generale, in attività di fundraising in particolare nella realizzazione di eventi e campagne direttamente rivolti al territorio.</p> <p>Esperto in progettazione ed in attività di amministrazione</p>	<p>AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET Attività 1.1 Incontri di equipe Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione</p> <p>AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione</p> <p>AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani</p> <p>AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE Attività 4.1 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole</p> <p>AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi Attività 5.2 Riprogettazione</p>
1	Operatore	<p>Esperienza in attività di peacekeeping, peacemaking e peacebuilding civile nonviolento maturata in Croazia, Kosovo, Chiapas (Messico), Palestina/Israele ed in numerose altre brevi missioni nell'arco di 20 anni di impegno nei conflitti armati.</p> <p>Esperto in comunicazione, nella gestione social media, nella produzione di materiale audiovisivo e grafica, in attività di fundraising, progettazione ed in attività di amministrazione.</p>	<p>AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET Attività 1.1 Incontri di equipe Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione</p> <p>AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione</p> <p>AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani</p> <p>AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole</p> <p>AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi Attività 5.2 Riprogettazione</p>

1	Operatore	Esperienza in attività di peacekeeping, peacemaking e peacebuilding civile nonviolento maturata in Palestina/Israele sia sul campo che nel coordinamento in Italia. Esperta in comunicazione, attività di fundraising, promozione e attività politica internazionale.	AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET Attività 1.1 Incontri di equipe Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi Attività 5.2 Riprogettazione
---	-----------	---	--

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

OBIETTIVO SPECIFICO: Educare alla pace, alla solidarietà ed alla promozione dei diritti umani, stimolando anche un coinvolgimento attivo sia individuale che collettivo, 617.087 persone e 1.718 giovani studenti e insegnanti, potenziando del 25% gli interventi di sensibilizzazione e informazione dal basso ed incrementando del 28% il numero di laboratori e formazioni sulla gestione del conflitto e l'educazione alla pace.	
SEDE: UFFICIO COMUNICAZIONE E FUNDRAISING	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET	
Attività 1.1 Incontri di equipe	1 sala riunioni attrezzata con 1 pc, collegamento internet, 2 telefoni fissi Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli, pennarelli), 1 Lavagna interattiva, 1 proiettore, 1 tavolo riunioni con 15 sedute, 2 microfoni wireless
Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento	1 ufficio attrezzato con 2 postazioni pc con collegamento ad internet Abbonamenti a quotidiani e riviste di settore, sia online che cartacee Software e aggiornamenti per le piattaforme utilizzate
Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione	1 sala riunioni attrezzata con 1 pc, collegamento internet, 2 telefoni fissi Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli, pennarelli), 1 Lavagna interattiva, 1 proiettore, 1 tavolo riunioni con 15 sedute, 2 microfoni wireless
AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione	1 sala riunioni attrezzata con 1 pc, collegamento internet, 2 telefoni fissi Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli, pennarelli), 1 Lavagna interattiva, 1 proiettore, 1 tavolo riunioni con 15 sedute, 2 microfoni wireless, riviste di settore sia online che cartacee
Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani	1 sala riunioni attrezzata con 1 pc, collegamento internet, 2 telefoni fissi Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli, pennarelli), 1 Lavagna interattiva, 1 proiettore, 1 tavolo riunioni con 15 sedute, 2 microfoni wireless, riviste di settore sia online che cartacee 150.000 volantini per la predisposizione del banchetto in occasione dell'evento nazionale "Un Pasto al Giorno" 2 automobili per gli spostamenti
Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di	2 uffici attrezzati con 3 postazioni pc con connessione ad internet, aggiornati con software per la grafica, il digital advertising e marketing, videomaking

sensibilizzazione	Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli, pennarelli) 1 Lavagna interattiva 1 proiettore
AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY	
Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso	1 ufficio attrezzato con 2 postazione pc e collegamento ad internet Materiale di cancelleria 1 Lavagna interattiva Abbonamenti a riviste di settore Software e aggiornamenti per le piattaforme utilizzate
Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi	2 uffici attrezzati con 3 postazioni pc con connessione ad Internet, aggiornati con software per la grafica, il digital advertising e marketing, videomaking Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli, pennarelli) 1 Lavagna interattiva
AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi	1 sala riunioni attrezzata con 1 pc, collegamento internet, 2 telefoni fissi Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli, pennarelli), 1 Lavagna interattiva, 1 proiettore, 1 tavolo riunioni con 15 sedute, 2 microfoni wireless
Attività 5.2 Riprogettazione	
SEDE: SERVIZIO OBJEZIONE E PACE - SCUOLA DI PACE	
AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET	
Attività 1.1 Incontri di equipe	1 salone attrezzato con 2 microfoni per spazi ampi, 1 pc con connessione internet in fibra, uno schermo a parete, un proiettore, tavolo da riunione con 15 sedute. Materiali di cancelleria (penne, matite, etc), 1 lavagna a fogli mobili, 5 paia di cuffie per collegamenti in remoto, 2 casse audio, 1 smartphone con doppia sim e connessione dati
Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento	1 ufficio attrezzato con 2 postazioni pc con collegamento ad internet Abbonamenti a quotidiani e riviste di settore, sia online che cartacee Software e aggiornamenti per le piattaforme utilizzate
Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione	1 salone attrezzato con 2 microfoni per spazi ampi, 1 pc con connessione internet in fibra, uno schermo a parete, un proiettore, tavolo da riunione con 15 sedute. Materiali di cancelleria (penne, matite, etc), 1 lavagna a fogli mobili, 5 paia di cuffie per collegamenti in remoto, 2 casse audio, 1 smartphone con doppia sim e connessione dati
AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione	1 salone attrezzato con 2 microfoni per spazi ampi, 1 pc con connessione internet in fibra, uno schermo a parete, un proiettore, tavolo da riunione con 15 sedute. Materiali di cancelleria (penne, matite, etc), 1 lavagna a fogli mobili, 5 paia di cuffie per collegamenti in remoto, 2 casse audio, 1 smartphone con doppia sim e connessione dati
Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani	1 ufficio attrezzato con 2 postazioni pc con collegamento ad internet Materiali di cancelleria (penne, matite, cartelloni, pennarelli, etc), 1 roll up, 1 mostra fotografica con 24 pannelli, 6 strutture di montaggio, 24 clip in acciaio, 1 proiettore, 1 pc portatile, circa 1500 copie di pubblicazioni sulla difesa civile, il servizio civile, i corpi civili di pace, il volontariato e la solidarietà internazionale, circa 2000 cartoline e segnalibri promozionali, 1 auto per gli spostamenti, 1 gazebo, 1 tavolino portatile, 4 cassette di legno per allestimenti
Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione	1 ufficio attrezzato con 2 postazioni pc con collegamento ad Internet, 1 stampante professionale, software per la realizzazione di grafiche e video
AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY	
Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso	1 ufficio attrezzato con 2 postazioni pc con collegamento ad Internet, 2 paia di cuffie e 2 casse audio per incontri online e chiamate nazionali ed internazionali, 1 stampante professionale. Abbonamento a riviste e pubblicazioni sul rispetto dei diritti umani, nonviolenza, gestione dei conflitti, solidarietà internazionale
Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi	1 ufficio attrezzato con 2 postazioni pc con collegamento ad Internet, 1 stampante professionale, software per la realizzazione di grafiche e video. Abbonamento a riviste e pubblicazioni sul rispetto dei diritti umani, nonviolenza, gestione dei conflitti, solidarietà internazionale
Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani	1 ufficio attrezzato con 2 postazioni pc con collegamento ad internet, 2 paia di cuffie e 2 casse audio per incontri online e chiamate nazionali ed internazionali, 1 stampante professionale

AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE	
Attività 4.1 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale	3 uffici attrezzati con 9 postazioni pc con connessione ad internet, 4 telefoni fissi, 4 paia di cuffie per chiamate skype ed incontri online, 1 stampante professionale, 1 auto per gli spostamenti
Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni	1 ufficio attrezzato con 1 postazione pc con connessione ad internet, 1 stampante, 1 piccola biblioteca con circa 150 pubblicazioni relative a nonviolenza, gestione dei conflitti, volontariato, solidarietà internazionale, diritti umani, teatro dell'oppresso, materiale didattico. Materiale di cancelleria (penne, matite, pennarelli, forbici, scotch, colle, cartelloni, etc), una lavagna a fogli mobile, 1 proiettore, 1 pc portatile, 1 auto per gli spostamenti, 2 casse audio, 1 sala attrezzata per formazioni
Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole	
AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi	1 salone attrezzato con 2 microfoni per spazi ampi, 1 pc con connessione internet in fibra, uno schermo a parete, un proiettore, tavolo da riunione con 15 sedute. Materiali di cancelleria (penne, matite, etc), 1 lavagna a fogli mobili, 5 paia di cuffie per collegamenti in remoto, 2 casse audio, 1 smartphone con doppia sim e connessione dati
Attività 5.2 Riprogettazione	
SEDE: SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA	
AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET	
Attività 1.1 Incontri di equipe	- 1 ufficio attrezzato con pc, stampante e connessione internet - Materiale di cancelleria (quaderni, penne, risme di carta, pinzatrice, cartelline, faldoni, etc.) - 1 sala conferenze attrezzata di proiettore, schermo di proiezione, microfono e impianto audio - 1 automezzo dell'Ente per gli spostamenti
Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento	
Attività 1.3 Pianificazione e calendarizzazione	
AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione	- 1 ufficio attrezzato con pc, stampante e connessione internet - Materiale di cancelleria (quaderni, penne, risme di carta, pinzatrice, cartelline, faldoni, etc.) - 1 ufficio stampa, dedicato alla diffusione dei comunicati stampa (al bisogno) - 1 indirizzario dei contatti stampa - 1 sala conferenze attrezzata di proiettore, schermo di proiezione, microfono e impianto audio - 1 automezzo dell'Ente per gli spostamenti
Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani	- 1 uffici attrezzati con pc, stampante e connessione internet - 1 sala attrezzata per conferenze - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta a4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 telefoni cellulari - cibo ed occorrente per preparazione cene solidali - occorrente per allestire banchetto ad eventi (tavolo, sedie, gazebo)
Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione	- 1 ufficio attrezzato con pc, stampante e connessione internet - software per la realizzazione di materiali grafici, audio e video - Materiale di cancelleria (quaderni, penne, risme di carta, pinzatrice, cartelline, faldoni, etc.) - 1 ufficio stampa, dedicato alla diffusione dei comunicati stampa (al bisogno) - 1 indirizzario dei contatti stampa - 1 sala conferenze attrezzata di proiettore, schermo di proiezione, microfono e impianto audio - 1 automezzo dell'Ente per gli spostamenti
AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY	
Attività 3.1 Raccolta e diffusione di informazioni dal basso	1 ufficio attrezzato con 2 postazioni pc con collegamento ad Internet, 2 paia di cuffie e 2 casse audio per incontri online e chiamate nazionali ed internazionali, 1 stampante professionale. Abbonamento a riviste e pubblicazioni sul rispetto dei diritti umani, nonviolenza, gestione dei conflitti, solidarietà internazionale - 1 ufficio stampa, dedicato alla diffusione dei comunicati stampa (al bisogno) - 1 sala conferenze attrezzata di proiettore, schermo di proiezione, microfono e impianto audio - 1 automezzo dell'Ente per gli spostamenti

Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi	1 ufficio attrezzato con 2 postazioni pc con collegamento ad Internet, 1 stampante professionale, software per la realizzazione di grafiche e video. - software per la realizzazione di materiali grafici, audio e video
Attività 3.3 Ricerca e monitoraggio violazione diritti umani	1 ufficio attrezzato con 2 postazioni pc con collegamento ad internet, 2 paia di cuffie e 2 casse audio per incontri online e chiamate nazionali ed internazionali, 1 stampante professionale - 1 sala conferenze attrezzata di proiettore, schermo di proiezione, microfono e impianto audio - 1 automezzo dell'Ente per gli spostamenti
AZIONE 4. FORMAZIONE E PROGETTAZIONE	
Attività 4.1 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale	- 1 ufficio attrezzato con pc, stampante e connessione internet - Materiale di cancelleria (quaderni, penne, risme di carta, pinzatrice, cartelline, faldoni, etc.) - 1 sala conferenze attrezzata di proiettore, schermo di proiezione, microfono e impianto audio - 1 automezzo dell'Ente per gli spostamenti
Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni	- 1 ufficio attrezzato con pc, stampante e connessione internet - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta a4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 telefono cellulare - materiali di cancelleria per il gruppo formativo/classe (penne, matite, colori, cartelloni, forbici, colla, cartoncini colorati) - 1 pc portatile - 1 videoproiettore - materiale didattico (video, libri, dispense, etc.) - 1 auto per spostamenti
Attività 4.3 Laboratori di educazione alla pace, gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole	- 1 ufficio attrezzato con pc, stampante e connessione internet - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta a4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 telefono cellulare - materiali di cancelleria per il gruppo formativo/classe (penne, matite, colori, cartelloni, forbici, colla, cartoncini colorati) - 1 pc portatile - 1 videoproiettore - materiale didattico (video, libri, dispense, etc.) - 1 auto per spostamenti
AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi	- 1 ufficio attrezzato con pc, stampante e connessione internet - Materiale di cancelleria (quaderni, penne, risme di carta, pinzatrice, cartelline, faldoni, etc.)
Attività 5.2 Riprogettazione	- 1 sala conferenze attrezzata di proiettore, schermo di proiezione, microfono e impianto audio
Attività 5.2 Riprogettazione	- 1 sala conferenze attrezzata di proiettore, schermo di proiezione, microfono e impianto audio

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali

9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessuno.

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

AIRCOM SERVICE SRL (P.IVA: 04096670403): Con riferimento all'obiettivo specifico: "Educare alla pace, alla solidarietà ed alla promozione dei diritti umani, stimolando anche un coinvolgimento attivo sia individuale che collettivo, 617.087 persone e 1.718 giovani studenti e insegnanti, potenziando del 25% gli interventi di sensibilizzazione e informazione dal basso ed incrementando del 28% il numero di laboratori e formazioni sulla gestione del conflitto e l'educazione alla pace", l'associazione AIRCOM SERVICE SRL si propone di supportare l'AZIONE 1 COORDINAMENTO ED ANALISI DEL TARGET, nello specifico le attività 1.1 Incontri di equipe e Attività 1.2 Ricerca ed analisi del target di riferimento; l'AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE, in particolare l'Attività 2.3 Realizzazione e diffusione di materiali di sensibilizzazione; l'AZIONE 3. INFORMAZIONE DAL BASSO E ADVOCACY, nello specifico l'Attività 3.2 Realizzazione di materiali informativi e l'AZIONE 5. VERIFICA E RIPROGETTAZIONE, in particolare le Attività 5.1 Monitoraggio e valutazione degli interventi e Attività 5.2 Riprogettazione, attraverso la fornitura di apparecchiature informatiche ed elettroniche, destinate all'implementazione del progetto, ad un prezzo scontato del 10%.

AGESCI GRUPPO SCOUT SANTARCANGELO 1 (C.F. 91129950407): Con riferimento all'obiettivo specifico: "Educare alla pace, alla solidarietà ed alla promozione dei diritti umani, stimolando anche un coinvolgimento attivo sia individuale che collettivo, 617.087 persone e 1.718 giovani studenti e insegnanti, potenziando del 25% gli interventi di sensibilizzazione e informazione dal basso ed incrementando del 28% il numero di laboratori e formazioni sulla gestione del conflitto e l'educazione alla pace", AGESCI GRUPPO SCOUT SANTARCANGELO 1 si propone di supportare l'AZIONE 2. INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE, in particolare l'Attività 2.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione dei diritti umani, attraverso la disponibilità dei propri volontari a partecipare agli eventi di sensibilizzazione e di promozione sulla difesa civile non armata e nonviolenta e sull'obiezione di coscienza e il disarmo e l'AZIONE 4 FORMAZIONE E PROGETTAZIONE, in particolare l'Attività 4.2 Formazione per volontari, movimenti ed associazioni, attraverso la disponibilità dei propri volontari e dei propri spazi per la realizzazione dei corsi di formazione sulla gestione del conflitto, la trasformazione nonviolenta del conflitto e l'educazione alla pace.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NESSUNO

11) *Eventuali tirocini riconosciuti*

NESSUNO

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

CERTIFICAZIONE COMPETENZE rilasciata dall'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**, ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13 del 2013. Si allegano autocertificazione dell'Università di Bari Aldo Moro e l'accordo sottoscritto tra i due enti.

Attestato Specifico rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa giovani san francesco via ca del drago 27 Rimini
- g) Casa Madre del Perdono – Taverna di Montecolombo (RN)
- h) Casa Madre della Riconciliazione – Saludecio (RN)
- i) Casa Betania – via G. Rossa, 1 – Coriano (RN)
- j) Saloni amministrativi – via Valverde 10 – Rimini (RN)
- k) Casa Famiglia San lorenzino -Riccione- Viale Lodi 12 (RN)
- l) Centro diurno Il mosaico – via coniugi Bacchiocchi 2 – Morciano (PU)
- m) La Fraternità Soc. Coop. Sociale A R.L.Via del Lavoro, 7, Santarcangelo di Romagna RN
- n) Capanna di Betlemme, via Ausa 186/a Cerasolo di Coriano (RN)
- o) Il Biancospino- via Borghetto 2 –Rimini
- p) Sala Parrocchiale di San Lorenzo in Correggiano – Rimini
- q) Casa Famiglia Sinfonia, via del cavallo 4 , Rimini
- r) Sala parrocchiale di Coriano, (RN)
- s) Casa Mondo, via Roma, San Savino (RN)
- t) Garden Via Marecchiese, 11 47865, Pietracuta RN
- u) Villaggio della Gioia, Via Lughese 198/c – 47122 – Villafranca (FC)
- v) Ufficio Comunicazione e Fundraising, via Punta di Ferro 2/d – Forlì (FC)
- w) Capanna di Betlemme "Massimo Barbiero" Via Sisa 17 Forlì
- x) Casa profughi Bagnile, via Pozzo 2400, 47522 Bagnile di Cesena(FC) h)
- y) Casa Famiglia Don Oreste Benzi, Circ.ne Fiume Abbandonato,102 48121 (RA)
- z) Capanna di Betlemme "Massimo Barbiero" Via Sisa, 17 47122 Forlì (FC)
- aa) Centro Diurno San Tomaso, Via San Tomaso,1 47521 Cesena (FC)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)

- f) Casa giovani san francesco via ca del drago 27 Rimini
- g) Casa Madre del Perdono – Taverna di Montecolombo (RN)
- h) Casa Madre della Riconciliazione – Saludecio (RN)
- i) Casa Betania – via G. Rossa, 1 – Coriano (RN)
- j) Saloni amministrativi – via Valverde 10 – Rimini (RN)
- k) Casa Famiglia San lorenzino -Riccione- Viale Lodi 12 (RN)
- l) Centro diurno Il mosaico – via coniugi Bacchiocchi 2 – Morciano (PU)
- m) La Fraternità Soc. Coop. Sociale A R.L.Via del Lavoro, 7, Santarcangelo di Romagna RN
- n) Capanna di Betlemme, via AUSA 186/a Cerasolo di Coriano (RN)
- o) Il Biancospino- via Borghetto 2 –Rimini
- p) Sala Parrocchiale di San Lorenzo in Correggiano – Rimini
- q) Casa Famiglia Sinfonia, via del cavallo 4 , Rimini
- r) Sala parrocchiale di Coriano, (RN)
- s) Casa Mondo, via Roma, San Savino (RN)
- t) Garden Via Marechiese, 11 47865, Pietracuta RN
- u) Villaggio della Gioia, Via Lughese 198/c – 47122 – Villafranca (FC)
- v) Ufficio Comunicazione e Fundraising, via Punta di Ferro 2/d – Forlì (FC)
- w) Capanna di Betlemme “Massimo Barbiero” Via Sisa 17 Forlì
- x) Casa profughi Bagnile, via Pozzo 2400, 47522 Bagnile di Cesena(FC) h)
- y) Casa Famiglia Don Oreste Benzi, Circ.ne Fiume Abbandonato,102 48121 (RA)
- z) Capanna di Betlemme “Massimo Barbiero” Via Sisa, 17 47122 Forlì (FC)
- aa) Centro Diurno San Tomaso, Via San Tomaso,1 47521 Cesena (FC)

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore Educazione e promozione culturale paesaggistica ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle sedi a progetto e alle strutture coinvolte per l'attività esperienziale Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio Visita ad alcune realtà dell'ente, tra cui le strutture coinvolte per l'attività esperienziale	4h
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea; Misure di prevenzione e protocolli anti -covid19.	4h
Modulo 3: L'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro come strumento fondamentale nella relazione d'aiuto	Laboratorio esperienziale di tecniche di ascolto attraverso la musicoterapia. Presentazione di Elementi dell'"ascoltare-ascoltarsi" e delle principali fasi della relazione di aiuto. Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto (soprattutto in riferimento all'attività esperienziale, analisi delle strategie per affrontare le varie situazioni.	8h
Modulo 4: Presentazione delle sedi che partecipano al progetto	Descrizione della mission delle sedi a progetto: - Sede ufficio fundraising - Sede servizio obiezione e pace – scuola di pace - Sede servizio operazione colomba	4H

<p>Modulo 5: Educazione alla pace e alla nonviolenza</p>	<p>Fondamenti di gestione del conflitto e nonviolenza.</p> <p>Tecniche di gestione del gruppo</p> <p>Tecniche per gestire la vita ordinaria di un gruppo ed i suoi conflitti, organizzare le riunioni e a prendere le decisioni in modo democratico.</p> <p>Passare «dalle parole ai fatti», la nonviolenza e la creatività.</p>	<p>8h</p>
<p>Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “2022 VIVERE LA PACE”</p>	<p>Il ruolo del volontario nel progetto</p> <p>La relazione con i destinatari del progetto</p> <p>L’inserimento del volontario nel lavoro d’equipe</p> <p>L’attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose</p>	<p>4h</p>
<p>Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell’ambito dell’educazione alla pace</p>	<p>Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio</p> <p>Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale</p> <p>Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto</p> <p>Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell’ambito del disagio adulto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto</p> <p>Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell’ambito del disagio adulto</p>	<p>6h</p>
<p>Modulo 8: Fondamenti di comunicazione nonviolenta</p>	<p>Il mondo/mercato dell’informazione, attori dell’informazione</p> <p>Il legame fra conflitto ed informazione, l’uso dei media ad uso propagandistico</p> <p>Analisi ed approfondimento di testi</p> <p>Sensibilizzazione sul territorio d’origine: sviluppo di un “bacino” d’attenzione</p> <p>Laboratorio di scrittura utile all’applicazione pratica delle nozioni teoriche affrontate nel modulo</p>	<p>4h</p>
<p>Modulo 9: Il lavoro d’equipe nel progetto “2022 VIVERE LA PACE”</p>	<p>Dinamiche del lavoro di gruppo</p> <p>Strategie di comunicazione nel gruppo</p> <p>Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto “2022 VIVERE LA PACE”</p>	<p>4h</p>

Modulo 10: Il progetto "2022 VIVERE LA PACE"	Verifica, valutazione ed analisi di <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario 	4h
Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione	Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2022 VIVERE LA PACE" Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)	3h
Modulo 12: Disarmo climatico: costruire la pace tra le persone e con la natura	Nonviolenza ed ecologia: la visione di Alex Langer; Che cos'è il disarmo climatico e le sue piste di lavoro; Emissioni militari e <i>greenwashing</i> del complesso militare-industriale.	6h
Modulo 13: Interculturalità e mondialità	Elementi di geopolitica (il divario Nord-Sud, le migrazioni internazionali) Storia del fenomeno migratorio italiano: da paese di emigranti a paesi di immigrati Nuovi cittadini tra integrazione e discriminazione	3h
Modulo 14: Sperimentare la costruzione di un laboratorio di educazione alla pace per le scuole	Riflessione sull'importanza dei laboratori alla pace nelle scuole Attività laboratoriale di ideazione di un percorso Realizzazione in piccolo gruppo per sperimentare direttamente un percorso "tipo" Analisi del percorso formativo e proposte di potenziamento	8h
Modulo 15: Il progetto "2022 VIVERE LA PACE"	Verifica, valutazione ed analisi di: <ul style="list-style-type: none"> - Competenze intermedie del volontario - Andamento del progetto - Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica 	4h
TOTALE		74 H

17) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
PROVINCIA DI RIMINI		
GIRONI GIORGIA RIMINI (RN) 05/11/1986	Missionaria. Laurea in Economia e Management delle organizzazioni non profit. Esperienza pluriennale presso l'Ufficio progettazione	Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente

GRNGRG86S05H294W	internazionale dell'Apq23.	
GIRONI VALENTINA RIMINI (RN) 28/10/1982 GRNVNT82R70H294X	Laureata in scienze della formazione e Musicoterapeuta. È mamma di casa famiglia, ha operato come Educatrice professionale presso un Centro diurno gravi della coop. Soc. "LaFraternità" e presso "Capanna di Betlemme". Esperienza pluriennale nella gestione di laboratori di animazione musicale in centri diurni e scuole con minori e disabili.	Modulo 3 L'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro come strumento fondamentale nella relazione d'aiuto
	Responsabile del gruppo dei volontari in servizio civile della Provincia di Rimini per l'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.	Moduli 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 VIVERE LA PACE"
MARCO ANGELONI RIMINI (RN) 26/08/1986 NGLRMC86M26H294M	Laurea magistrale in pedagogia e progettazione educativa. Master di I livello in counseling and coaching skills. Coordinatore della Rete Centri di Rimini.	Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito dell'educazione alla Pace
	Laurea magistrale in pedagogia e progettazione educativa, master di I livello in counseling and coaching skills. Educatore presso la Coop. Soc. "La Fraternità".	Modulo 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 VIVERE LA PACE"
COMANDUCCI CRISTINA nata a Rimini il 19/10/1990 CMNCST90R59H294Z	Diploma di secondo livello all'accademia di belle arti di Urbino. Esperienza pluriennale come volontaria presso comunità terapeutica Trarivi, esperienza pluriennale nel tutoraggio dei volontari del servizio civile, REAL dei progetti provincia Pesaro-Urbino.	Modulo 10-15 Il progetto "2022 VIVERE LA PACE"
FEBEI MIRIAM PADOVA (PD) 09/09/1980 FBEMRM80P49H294C	Laurea in lingue e letterature straniere. Esperienza pluriennale nel coordinamento di produzioni audiovisive e di comunicazione.	Modulo 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
PROVINCIA DI FORLÌ CESENA		
GASPARINI STEFANO nato a URBINO il 26/09/55 GSPSFN55P26L500N	Educatore professionale. Esperienza pluridecennale nell'assistenza a minori e a disabili e in un Centro Diurno per disabili. Responsabile del Centro di Documentazione dell'APG23.	Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente
FABIO SERVADEI MORGAGNI nato a Forlì il 31/01/1978	Laurea magistrale in Teologia, Diploma di laurea in Educatore sociale, counselor di primo livello IACP, pluriennale esperienza come responsabile di casa famiglia	Modulo 3 L'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro come strumento fondamentale nella relazione d'aiuto
SEVERI DANIELE nato in SVIZZERA il 04/05/1966 SVRDNL66E04Z133T	Corso formazione The Mind- il bambino che è in te dal 27/2/2020 al 2/3 /2020; Corso formazione di coaching. Istituto the mind. a Milano dal 30/11/2019 al 2/12/2019; esperienza pluridecennale di Casa famiglia, diploma di "Counsellor di secondo livello". Coach Life. Master in PNL. Referente con esperienza pluriennale nella gestione, coordinamento ed accompagnamento di volontari	Modulo 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 VIVERE LA PACE" Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito dell'educazione alla Pace Modulo 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 VIVERE LA PACE" Modulo 10 - 15 Il progetto "2022 VIVERE LA PACE"
Francesca Maroni nata a Ancona il 30/08/1980	Laurea Specialistica in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace, Master in Fundraising. Dopo diverse	Modulo 11 Strumenti per la

MRNFNC80M70A271J	esperienze lavorative e un'esperienza di un anno come casco bianco in Bolivia con la Comunità Papa Giovanni XXIII, arriva all'Ufficio Comunicazione e Fundraising della Comunità, dove nel tempo è arrivata a partecipare direttamente al coordinamento dell'evento nazionale Un Pasto al Giorno e ad altre campagne istituzionali della Comunità.	programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
FORMATORI TRASVERSALI		
SOLDATI ROBERTO RIMINI (RN) 26/04/1948 SLDRRT48D26H294P	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio. Nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII	Modulo 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
PIRINI MARCO nato a CESENA(FC) il 08/7/69 PRNMRC69L08C573I	Responsabile di casa famiglia. Referente in regione ER dal 2005 delle case famiglia per l'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII. Esperienza pluriennale nell'ambito di accoglienza di minori e delle loro famiglie.	Modulo 4 Presentazione delle sedi che partecipano al progetto
FEDERICA FAGGIOLI nata a Ravenna il 02/10/1977 C.F. FGGFRC77R42H199X	Formazione di un mese con Operazione Colomba e 3 anni di esperienza come volontaria in Israele - Palestina; Formazione sulla Comunicazione Nonviolenta; Bacellorato di Laurea interdisciplinare "Giustizia sociale ed ambientale"; Attestato di Mediatore Professionale Familiare e per gruppi; Corso di facilitazione per gruppi; Mediatrice Professionale presso il Dispute Resolution Center di Olympia, Washington dal 2013 al 2015; Referente del progetto Europeo "So Far So Close" per l'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII in Israele e Palestina dal 2008 al 2010; Volontaria in Servizio Civile presso AIASPORT di S.Lazzaro di Bologna nel 2004	Modulo 5 Educazione alla pace e alla nonviolenza
GHISONI MARCO nato a Melzo (MI) il 15/07/1979 GHSMRC79L15F119X	Laureato in psicologia ad indirizzo Sociale e dello sviluppo ed esperto del processo di Comunicazione Non-Violento Linguaggio Giraffa®. Coordinatore del progetto peacekeeping civile non violento in Colombia. Esperienza pluriennale nei progetti di peacekeeping civile non violento e nella formazione avanzata dei volontari.	Modulo 8 Fondamenti di comunicazione nonviolenta
DANIELE TAURINO nato a Roma il 14/04/1992	Filosofo, Formatore, Giornalista, Esperto sui temi della nonviolenza, progettista. Per il Movimento Nonviolento è responsabile di redazione di Azione nonviolenta, membro del Cdc, coordinatore del "Gruppo Giovani" e del centro territoriale romano. Formatore accreditato per il Servizio Civile Universale. Per il MN ha coordinato le attività del progetto "DIMMI di storie migranti" e attualmente è coordinatore dei progetti europei Nonviolent European Resistance e Mediterranean Youth vs. Climate Crisis. Inoltre per conto del MN partecipa al coordinamento del Forum per lo Sviluppo Sostenibile promosso dal MiTE dell'Ambiente per l'implementazione dell'Agenda 2030 in Italia. Co-fondatore della Rete "Giovani, pace e sicurezza" e presidente dell'aps "Biblioteca per la Nonviolenza". Dal 2017 delegato per EBCO dello European Youth Forum, partecipa a numerose attività e iniziative in ambito internazionale. Dal 2022 è formatore per il Consiglio Nazionale Giovani sui temi della pace, della governance e partecipazione, della sostenibilità. È amministratore della Knowledge of Society srls. È coordinatore regionale	Modulo 12 Disarmo climatico: costruire la pace tra le persone e con la natura

	della Campagna per la difesa civile non armata e nonviolenta.	
ALBERTO CAPANNINI nato a Rimini 14/08/1966 CPNLRT66M14H294B	Volontario dell'Associazione Papa Giovanni XXIII è tra i fondatori di Operazione Colomba. Con questa opera dal 1992 all'estero in situazione di conflitto (Albania, Croazia, Sierra Leone, Kosovo, Macedonia, Timor est, Indonesia, Chapas, Messico, Cecenia, Congo, Israele, Palestina, Libano e Siria). Dal 2006 per due anni docente di analisi dei conflitti e teoria del dialogo presso il "corso professionale per operatori di pace" organizzato presso la provincia di Rimini. Membro dal 2006 al 2008, in rappresentanza delle associazioni che ne fanno parte, del tavolo governativo per la creazione di un corpo civile di pace.	Modulo 13 Interculturalità e mondialità
DI BLASI ELISA nata a Pesaro il 27/01/1986 DBLLSE86A67G479B	Laureata in Cooperazione Internazionale e politiche per lo Sviluppo. Esperienza di servizio civile all'estero con il progetto Caschi Bianchi. Referente per i laboratori di educazione alla pace condotti dall'Ente nelle scuole Referente della progettazione per i progetti di servizio civile in Italia	Modulo 14 Sperimentare la costruzione di un laboratorio di educazione alla pace per le scuole

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

NESSUNO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)*

20) *Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio*

X

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato con una metodologia in parte frontale, in parte attiva e partecipativa, con la finalità non soltanto di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio civile, ma anche quella di offrire strumenti idonei a rielaborare l'esperienza, riconoscendo e valorizzando le competenze acquisite. La conoscenza di sé, delle proprie attitudini, conoscenze e abilità da un lato, e il confronto in un gruppo eterogeneo di volontari attraverso modalità che facilitino il confronto e lo scambio dall'altro, sono elementi centrali nel percorso di tutoraggio previsto dall'ente.

L'attività in aula potrà avvalersi di schede, modelli, video, simulazioni ecc. I colloqui individuali, che seguiranno la parte di gruppo, diventeranno occasione per riprendere gli stimoli e le suggestioni emerse nel contesto di gruppo per costruire un progetto personalizzato che tenga conto degli elementi sopra riportati. Il ruolo del tutor sarà fondamentale in questo percorso di orientamento e di accompagnamento formativo, inteso prima di tutto come "riflessione sull'azione" oltre che di individuazione e valorizzazione delle competenze, che diventerà complementare alle azioni promosse dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro. Quest'ultima, infatti, realizzerà un percorso formativo per la certificazione delle competenze di cittadinanza per i tutor dell'ente, per qualificare la loro azione di tutoraggio, e in seguito per gli operatori volontari.

Il tutoraggio si svolgerà non prima del 7° mese di servizio, prevede 18 ore collettive di tutoraggio e 4 ore individuali, e sarà articolato in questo modo:

1. Tutoraggio- ore collettive (18h)

1^ fase: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese.

La prima fase prevede 10 ore erogate on line in modalità sincrona, in collaborazione con l'Università degli studi di Bari

2^ fase: Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale

La seconda fase prevede 8 ore erogate dal tutor dell'ente in presenza.

2. Tutoraggio- ore individuali (4h)

3^ fase: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

I colloqui verranno realizzati in presenza dal tutor dell'ente, e saranno orientativamente due da 2 ore ciascuno.

21.2) Attività obbligatorie (*)

FASI	MODULO	CONTENUTI	MODALITA' e DURATA
1^ FASE	<u>Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese</u>	<ul style="list-style-type: none"> Le competenze di cittadinanza secondo il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR e legate con l'esperienza di SC; Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile; Valutazione dell'esperienza di SCU; Le competenze di cittadinanza in una prospettiva europea e riferimento allo Youth pass; 	Incontro di gruppo 10 h
2^ FASE	<u>Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato</u>	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile; Etica del lavoro: per un lavoro finalizzato alla realizzazione della persona e al progresso della società e non al profitto; laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali; come si presenta la candidatura e buone pratiche per un buon colloquio; utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e orientamento all'avvio d'impresa. 	Incontro di gruppo, 8 h
3^ FASE	<u>Costruzione del progetto personalizzato con il tutor</u>	<ul style="list-style-type: none"> confronto e riflessione sulle competenze acquisite anche utilizzando gli spunti offerti dalla scheda di monitoraggio compilata dall'operatore volontario, su modello dello Youth Pass; orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale; informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro. 	Colloqui individuali 4h

21.3) Attività opzionali

<p>Al fine di qualificare l'attività di tutoraggio, il progetto a seconda degli interessi e dei bisogni manifestati dal volontario, attiverà anche le seguenti attività opzionali:</p> <p>a) Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee</p> <p>Che si articolano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario; - Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII", per presentare esperienze lavorative coerenti con la cornice valoriale sperimentata
--

attraverso il servizio civile e per promuovere una cultura del lavoro che valorizzi l'iniziativa, la creatività, le risorse dei singoli, ma che non metta al primo posto il profitto a scapito della dignità della persona.

- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-ue, come per esempio:
 - o I "Corpi europei di solidarietà europea" (ESC): verranno presentati i programmi europei e in particolare l'ESC, portando come esempi le progettualità che l'associazione ha presentato negli ultimi anni in collaborazione con diversi partner greci, francesi, spagnoli ed egiziani;
 - o Altre esperienze di volontariato, quali un'esperienza di alcuni mesi come volontario/a nei progetti all'estero, per sperimentare la solidarietà internazionale, la promozione dei diritti umani, la relazione d'aiuto in contesti complessi.

21.4) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Silvia Ferreira Barbosa, Elisa Di Blasi, Rosa Spalatro

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1). L'università si impegna a Provvedere alla Certificazione delle Competenze in conformità alle disposizioni recate dal richiamato d.lgs. n. 13 del 2013, a realizzare un percorso formativo per i tutor dell'ente, in modo da provvedere al monitoraggio della acquisizione delle Competenze anche attraverso il percorso di tutoraggio, e a realizzare per gli operatori volontari un percorso formativo, che in parte rientra nelle ore di tutoraggio, come evidenziato nei box precedenti e come riportato nell'accordo allegato al box 12.

Rimini, li 13/05/2022

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente